

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS

Esercizio 2006

INDICE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	5
STATO PATRIMONIALE	6
RENDICONTO GESTIONALE	8
RENDICONTO FINANZIARIO	10
NOTA INTEGRATIVA	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE	31

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'Assemblea del
Comitato Italiano per l'UNICEF – O.N.L.U.S.

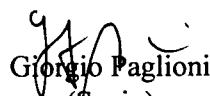
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF – O.N.L.U.S. (di seguito il "Comitato") chiuso al 31 dicembre 2006, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto sulla Gestione e dalla Nota Integrativa, redatto secondo i principi contabili illustrati in Nota Integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete al consiglio direttivo del Comitato. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali di specifico riferimento per tali incarichi. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 giugno 2006.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio di esercizio nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione del Comitato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, in conformità ai principi contabili illustrati nella Nota Integrativa.

Roma, 12 giugno 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Giorgio Paglioni
(Socio)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2006	31.12.2005
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.311.569	11.533.152
2) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	12.311.569	11.533.152
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) credito TFR	-	3.465
2) investimenti in contratti di capitalizzazione	3.347.097	3.223.873
3) altri titoli	3.755.367	6.867.696
Totale	7.102.464	10.095.034
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.414.033	21.628.186
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) per progetti da completare	4.703	5.275
2) per progetti completati e da rendicontare	-	-
Totale	4.703	5.275
II - Crediti		
1) verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati	125.226	29.080
2) verso sistema bancario	648.036	558.594
3) verso sistema postale	3.676.878	3.286.765
4) verso imprese	3.712.360	3.463.358
5) verso UNICEF	12.748.218	20.365.553
6) verso altri	168.464	292.878
7) crediti tributari	19.398	
Totale	21.098.580	27.996.228
IV - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) crediti per operazioni di pronti contro termine	8.618.935	12.899.969
Totale	8.618.935	12.899.969
V - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali;	10.693.700	12.711.999
2) denaro e valori in cassa;	407.038	297.727
Totale	11.100.738	13.009.726
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	40.822.956	53.911.198
C) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti attivi	222.505	188.888
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	222.505	188.888
TOTALE ATTIVO	60.459.494	75.728.272
CONTI D'ORDINE		
1) garanzie fidejussorie prestate	11.270	9.395
2) garanzie fidejussorie ricevute	258.228	-
3) depositi vincolati a favore di terzi	3.742	69.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	273.240	78.395

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	31.12.2006	31.12.2005
I - Patrimonio libero		
1) risultato attività pro UNICEF esercizio in corso	37.194.601	54.061.526
Totale	37.194.601	54.061.526
II - Patrimonio vincolato		
1) fondo destinato ad emergenze UNICEF	926.203	526.203
2) fondo reinvestito in immobili	12.311.570	11.533.152
3) fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	2.501.788	2.546.519
Totale	15.739.561	14.605.874
TOTALE PATRIMONIO NETTO	52.934.162	68.667.400
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) fondi per rischi ed oneri	198.551	306.611
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	198.551	306.611
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1) fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro	1.257.869	1.168.891
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	1.257.869	1.168.891
D) DEBITI		
1) debiti verso banche;	-	-
2) debiti verso altri finanziatori;	-	-
3) debiti verso fornitori;	4.825.561	4.486.920
4) debiti tributari;	142.684	133.268
5) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	187.898	170.646
6) altri debiti.	778.427	776.098
TOTALE DEBITI	5.934.570	5.566.932
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti passivi	134.342	18.438
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	134.342	18.438
TOTALE PASSIVO	60.459.494	75.728.272
CONTI D'ORDINE		
1) garanzie fidejussorie prestate	11.270	9.395
2) garanzie fidejussorie ricevute	258.228	-
3) depositi vincolati a favore di terzi	3.742	69.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	273.240	78.395

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI

	31.12.2006	31.12.2005
1 Oneri attività istituzionale di raccolta fondi		
1.1 Beni ed attrezzature	527.045	604.794
1.2 Consulenze e collaborazioni	558.639	446.736
1.3 Servizi	3.024.478	2.943.514
1.4 Attività di promozione	805.475	419.409
1.5 Personale dipendente e collaboratori	2.887.526	2.888.050
1.6 Spese postali e di spedizioni	1.251.771	1.193.843
1.7 Produzione per la stampa	3.203.076	3.188.131
1.8 Diversi	1.200.896	1.160.214
Totale	13.458.906	12.844.691
2 Oneri attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia		
2.1 Beni ed attrezzature	15.129	24.830
2.2 Consulenze e collaborazioni	92.205	116.950
2.3 Servizi	38.648	39.064
2.4 Attività di promozione	10.446	16.145
2.5 Personale dipendente e collaboratori	824.641	818.256
2.6 Spese postali e di spedizioni	9.931	7.714
2.7 Produzione per la stampa	167.774	196.203
2.8 Diversi	224.166	217.194
Totale	1.382.940	1.436.356
3 Oneri finanziari		
3.1 Da operazioni bancarie e postali	25	9
3.2 Da altre operazioni finanziarie	-	-
Totale	25	9
4 Oneri straordinari		
4.1 Sopravvenienze passive e oneri straordinari	-	-
Totale	-	-
5 Oneri di natura generale		
5.1 Gestione sede e Comitati	562.065	651.144
5.2 Beni ed attrezzature	253.435	263.312
5.3 Servizi e forniture varie	494.222	437.320
5.4 Consulenze e collaborazioni	443.783	319.225
5.5 Personale dipendente e collaboratori	1.560.460	1.318.637
5.6 Ammortamenti e svalutazioni	-	-
5.7 Accantonamenti	-	-
5.8 Diversi	653.490	647.814
5.9 IRAP	143.475	129.425
Totale	4.110.930	3.766.877
Totale oneri	18.952.801	18.047.933
RISULTATO ATTIVITA' PRO UNICEF	37.194.601	54.061.526
TOTALE ONERI	56.147.402	72.109.459

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

	31.12.2006	31.12.2005
1 Proventi attività istituzionale di raccolta fondi		
1.1 Da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF	34.921.615	50.059.235
1.2 Da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	13.751.641	13.074.344
1.3 Da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF	4.788.018	6.246.079
1.4 Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi	1.739.762	1.715.814
1.5 Altri proventi	1.217	87.212
Totale	55.202.253	71.182.684
2 Proventi attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia		
2.1 Da contributi su progetti con enti pubblici	137.874	126.682
2.2 Da contributi su progetti con enti privati	134.560	196.856
2.3 Da contratti in corso con enti pubblici	4.703	5.275
2.4 Da contratti in corso con enti privati	-	-
2.5 Altri proventi	-	-
Totale	277.137	328.813
3 Proventi finanziari		
3.1 Da depositi bancari e postali	29.856	38.196
3.2 Da altre attività finanziarie	618.205	544.386
Totale	648.061	582.582
4 Proventi straordinari		
4.1 Sopravvenienze attive e proventi straordinari	-	-
Totale	-	-
5 Proventi di natura generale		
5.1 Da offerte	-	-
5.2 Da contributi	12.623	14.403
5.3 Diversi	7.328	977
Totale	19.951	15.380
UTILIZZO FONDO DI ASSISTENZA		-
TOTALE PROVENTI	56.147.402	72.109.459

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)

Allegato 1

	31/12/2006	31/12/2005
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
<i>Risultato pro-Unicef esercizio in corso</i>	37.194.601	54.061.526
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
T.F.R. maturato nell'esercizio	211.453	207.348
T.F.R. pagato nell'esercizio	-122.475	-36.100
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	-108.060	-182.066
Riallocazione fondi derivanti da ritenute esercizi precedenti	-	400.000
Totale	37.175.519	54.450.708
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>		
Rimanenze	572	158.734
Crediti esclusa la variazione degli acconti all'Unicef	-794.659	454.485
Ratei e risconti attivi	-33.617	2.602
Fornitori	338.641	364.100
Debiti verso istituti previdenziali e debiti diversi	19.581	47.743
Ratei e risconti passivi	115.904	-59.389
Debiti tributari	9.416	3.466
Totale	-344.162	971.741
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	36.831.357	55.422.449
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-778.417	-582.447
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	2.992.570	-1.254.226
(Incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	4.281.034	-3.033.624
Flussi di cassa generati dall'attività d'investimento	6.495.187	-4.870.297
TRASFERIMENTI ALL'UNICEF:		
Trasferimenti all'Unicef da risultato attività esercizio precedente	-52.627.840	-43.588.298
Trasferimenti all'Unicef per emergenze esercizio in corso	-300.000	-700.000
(Incrementi) decrementi dei trasferimenti all'Unicef come acconti su risultato attività esercizio in corso	7.692.308	-6.436.695
Flussi di cassa generati dal trasferimento di fondi all'UNICEF	-45.235.532	-50.724.993
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE	-1.908.988	-172.841
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	13.009.726	13.182.567
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	11.100.738	13.009.726

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - O.N.L.U.S. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006 NOTA INTEGRATIVA

IDENTITA' DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS

Brevi cenni storici

Il Comitato Italiano per l'UNICEF rappresenta in Italia l'UNICEF (the United Nations Children's Fund) ed è stato costituito il 19 giugno 1974, al fine di contribuire alla realizzazione dei programmi di assistenza e cooperazione dell'UNICEF, nonché svolgere attività di sensibilizzazione della società italiana sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è un'organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (D.M. n.1988/128/004187/2D del 14/09/1988), ed è considerata a sensi del D. Lgs 460/1997 una Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS). La sede legale ed amministrativa del Comitato si trova a Roma.

Missione

In uno scenario mondiale carico di paradossi e segnali drammatici come la povertà, le malattie, l'esclusione sociale e le guerre, il Comitato Italiano per l'UNICEF è impegnato in prima fila per:

- promuovere il benessere dell'infanzia e dell'adolescenza sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF;
- intraprendere attività di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione della società civile, dell'opinione pubblica e del Governo sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- sollecitare offerte, donazioni e lasciti per conto dell'UNICEF;
- promuovere i principi e i valori contenuti nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.

Tali principi sono stati fatti propri nello Statuto dell'organizzazione che è stato aggiornato e approvato dall'Assemblea nella seduta del 17 aprile 2004.

Le attività dell'organizzazione coprono le seguenti aree:

- **raccolta fondi** per conto dell'UNICEF presso donatori privati e aziende, attraverso campagne nazionali e iniziative locali;
- **attività di advocacy**, rivolte a richiamare l'attenzione delle istituzioni e della società civile in generale sulle problematiche dei bambini e degli adolescenti di tutto il mondo, e a promuovere la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia attraverso:
 - programmi di educazione allo sviluppo e alla interculturalità indirizzati ai bambini e ragazzi del nostro paese;
 - diffusione di informazioni e documentazione sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate dall'UNICEF in tutto il mondo;
 - realizzazione di iniziative e programmi di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale.

Agevolazioni e contributi

Il Comitato Italiano UNICEF, in quanto ONLUS di diritto, ha tutte le agevolazioni spettanti a tali organizzazioni, inoltre è esentata dall'imposta di bollo, da quella sulle pubblicità laddove i Comuni abbiano deliberato in merito e dalle altre imposte dirette ed indirette in occasione di manifestazioni una tantum finalizzate al reperimento di fondi per fini istituzionali.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF - in applicazione della normativa riguardante gli organismi internazionali di cui all'art. 72 del D.P.R. 633/72, è esentato dall'applicazione dell'IVA per cessioni o prestazioni ricevute e superiori all'importo di Euro 258,23.

Il Comitato non svolgendo alcuna attività commerciale non è soggetto ad imposizione diretta.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

Il Bilancio del Comitato Italiano per l'UNICEF corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrati ed interpretati sul piano della tecnica dalle raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, oltre che per gli aspetti non contemplati dalle citate raccomandazioni ed ove applicabili, dai principi contabili statuiti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come rivisitati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio dell'esercizio risulta composto dallo Stato Patrimoniale, definito secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, dal Rendiconto Gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte, e dalla Nota Integrativa. È allegato al bilancio il Rendiconto Finanziario (Allegato 1) che, per completezza, espone comparativamente i valori dello scorso esercizio. Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La nota integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A..

I dati dell'esercizio 2005 sono presentati in forma comparativa e nella Nota Integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute tra il 2006 ed il 2005.

Il Rendiconto Gestionale è strutturato per aree di attività allo scopo di dare evidenza ai modi di acquisizione e impiego delle risorse nello svolgimento della propria attività. In particolare si distinguono:

Attività istituzionale

Accoglie, per competenza economica, gli oneri ed i proventi riferiti all'attività primaria del Comitato Italiano. Ossia i componenti economici che riguardano l'attività di raccolta fondi per donazioni e cessione di prodotti dell'UNICEF.

Attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia

Accoglie gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività di sensibilizzazione e di promozione che mira a far conoscere la missione dell'UNICEF nel territorio nazionale. Include la realizzazione di progetti specifici commissionati da enti pubblici e privati per la sensibilizzazione sui temi legati all'infanzia e all'adolescenza in Italia. Tale attività svolta anche con l'ausilio di figure di primo piano nei diversi settori interessati viene indirizzata a particolari nuclei di aggregazione sociale (scuole, università, sindaci, medici, parlamentari e istituzioni nazionali).

Attività di gestione finanziaria

Accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività del Comitato Italiano.

Attività di natura straordinaria

Accoglie gli oneri e i proventi a carattere non ricorrente ed abituale che si possono manifestare nell'attività del Comitato Italiano.

Attività di supporto generale

Accoglie gli oneri ed i proventi non attribuibili a progetti specifici, relativi quindi essenzialmente ai costi di struttura, di gestione sede e dei comitati locali, all'attività di supporto svolta dal personale amministrativo, agli altri oneri di diversa e variegata tipologia.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Comitato Italiano, sulla base di appositi pareri acquisiti e delle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, provvede alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a sede principale.

In particolare, tali oneri, così come previsto dalle raccomandazioni sono sospesi tra le immobilizzazioni materiali e non vengono ammortizzati, in quanto si tratta di oneri corrisposti a fronte dell'immobile di interesse storico e con vita utile indefinita. Parimenti è contabilizzata una riserva non distribuibile di Patrimonio Netto.

Tutti i restanti oneri sostenuti dal Comitato sono iscritti per competenza nel Rendiconto della Gestione distinguendo opportunamente tra le aree gestionali di riferimento in quanto nell'accordo tra il Comitato Italiano e l'UNICEF è previsto che il Comitato, dedotte le spese necessarie al proprio funzionamento, invii all'UNICEF l'importo della raccolta di fondi realizzata nel periodo. Quindi, laddove fossero utilizzati criteri di ripartizione in base alla vita utile del bene, si avrebbe un risultato economico diverso da quello necessario a consentire il trasferimento dei fondi ricevuti.

In base al citato accordo, tutta l'attività svolta in Italia è effettuata in nome e per conto dell'UNICEF e tutti i beni ed i valori comunque acquisiti sono di proprietà dell'UNICEF anche se formalmente intestati al Comitato che di questi è rappresentate negoziante. In virtù di tale principio, la titolarità ed il possesso dei beni sono concessi al Comitato solo se ed in quanto l'UNICEF ritenga di mantenere il rapporto di mandato; qualora questo rapporto cadesse, ogni bene ed ogni attività non dovrebbe passare all'UNICEF ma sarebbe già dell'UNICEF in base alle norme dell'accordo che attribuiscono all'Organismo Internazionale la posizione di dominus su ogni bene e valore del Comitato.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende i titoli acquisiti dal Comitato Italiano al fine di impiegare temporaneamente la liquidità realizzata ed i valori mobiliari ricevuti da eredità o lasciati in attesa di essere liquidati. Tali titoli sono iscritti al valore nominale, il quale viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Gli interessi sono contabilizzati per competenza al netto dell'imposta sostitutiva e, per la componente maturata ma non ancora liquidata, iscritti tra i ratei attivi.

Rimanenze

La voce accoglie i costi sostenuti dal Comitato Italiano per l'esecuzione di progetti con enti pubblici ed enti privati ancora in corso di esecuzione alla data di chiusura del bilancio, o chiusi e da rendicontare nell'esercizio successivo.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale è stato attuato attraverso l'utilizzo di un apposito fondo svalutazione crediti.

La rappresentazione dei crediti nello Stato Patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie o l'attivo circolante, è avvenuta considerando le varie caratteristiche dei crediti stessi, al fine di effettuare una diversa esposizione in base non solo alla natura del credito, ma anche del debitore e della scadenza nel rispetto di quanto statuito dal documento n. 15 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi si riferiscono a quote di oneri e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili del Comitato Italiano costituiti dal risultato dell'attività pro UNICEF dell'ultimo esercizio; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali del Comitato Italiano stesso, fermo rimanendo che ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, tali fondi sono di esclusiva pertinenza dell'UNICEF. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Patrimonio vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali per volontà degli organi deliberativi del Comitato Italiano, in particolare si distingue tra:

- il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali del Comitato Italiano ad emergenze di carattere umanitario a disposizione dell'UNICEF.
- il valore delle risorse impegnate per decisione dei suddetti organi in investimenti specifici del Comitato Italiano (fondo reinvestito in immobili).
- il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali del Comitato Italiano al fondo per il funzionamento del Comitato Italiano.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di chiusura del Bilancio considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

La passività è oggetto di rivalutazione a mezzo di indici previsti dalla specifica normativa in materia.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

Proventi ed Oneri

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto i proventi vengono rilevati solo se realizzati alla data della situazione economico-patrimoniale al 31.12.2006, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura della stessa.

I proventi e gli oneri sono rappresentati secondo la loro area di gestione.

Imposte

La sola imposizione applicabile è quella relativa all'IRAP in quanto nessun risultato fiscalmente rilevante attinge il campo di applicazione dell'IRES. La predetta imposta IRAP viene applicata secondo i principi applicabili alle organizzazioni che non svolgono attività commerciale ed è calcolata sugli importi relativi alle retribuzioni, alle collaborazioni ed ai compensi meramente occasionali.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Valore al 31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore al 31/12/2006
Terreni e fabbricati	11.533.152	778.417	-	-	12.311.569
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-
Totale	11.533.152	778.417	-	-	12.311.569

Le immobilizzazioni in corso ed acconti ammontano a Euro 12.311.569 al 31 dicembre 2006 e si riferiscono a quanto impegnato fino a tale data per l'acquisto e le sistemazioni della nuova sede nazionale di Roma. L'incremento dell'anno pari a Euro 778.417 corrisponde a spese di ristrutturazione dell'immobile sostenute durante l'esercizio e capitalizzate ad incremento del valore dell'immobile stesso.

A fronte dell'iscrizione di tale attività nel bilancio e per pari importo, è stata allocata nel patrimonio netto del Comitato una riserva di natura vincolata.

L'ammontare delle spese per beni ad utilità pluriennale sostenute durante l'esercizio e direttamente iscritte come descritto nei criteri di valutazione, tra gli oneri nel rendiconto gestionale è pari a Euro 795.609 (Euro 892.936 nel 2005).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Credito TFR	-	3.465	-3.465
Investimenti in contratti di capitalizzazione	3.347.097	3.223.873	123.224
Altri titoli	3.755.367	6.867.696	-3.112.329
Totale	7.102.464	10.095.034	-2.992.570

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a Euro 7.102.464 al 31 dicembre 2006 e si riferiscono alle seguenti componenti:

- Il credito vantato dal Comitato nei confronti dell'Erario per acconto ritenute TFR è stato estinto nel 2006.
- Per Euro 3.347.097 all'investimento ricapitalizzato effettuato dal Comitato Italiano in due contratti di capitalizzazione a premio unico collegati alla gestione patrimoniale Euro Forte. Tali contratti sono stati stipulati durante l'esercizio 2003 con INA Vita anche con il parere favorevole del Collegio Sindacale. L'investimento è stato effettuato poiché è stato valutato più vantaggioso delle operazioni in pronti contro termine, che il Comitato è solito utilizzare per conservare la liquidità generata dalla gestione. La durata di entrambi i contratti è di 5 anni, con possibilità di riscatto parziale a partire dal secondo anno contro una percentuale di penalizzazione. Anche in tale caso permane la convenienza del tasso pattuito. La possibilità di riscatto parziale a partire dal secondo anno è stato ritenuta un punto importante nella scelta dell'investimento nel caso in cui si fosse manifestata la necessità del Comitato Italiano di smobilizzare i fondi per emergenze UNICEF.
- Per Euro 3.755.367 ad altri titoli immobilizzati, di cui 952.898 relativi ad un contratto stipulato nel 2004 con Banca Intesa per la gestione della liquidità su apposito Fondo Nextra Tesoreria, il restante importo è dovuto a titoli ricevuti in eredità in attesa di essere liquidati, e a titoli vincolati. La scelta del Fondo Nextra è stata quella di indirizzare ad una più efficiente gestione le giacenze di cassa che il Comitato è tenuto a

detenere per varie tipologie di esigenze; essa consente una liquidazione pressoché immediata senza alcuna penalizzazione, a fronte di un maggior rendimento rispetto ad una giacenza su conto corrente. Il portafoglio titoli provenienti da eredità è diminuito per effetto della liquidazione dei titoli arrivati a scadenza durante l'esercizio, nonché per la cessione di alcuni titoli il cui mantenimento è stato valutato improprio rispetto alla natura del Comitato.

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Titoli da eredità	2.799.887	3.216.692	-416.805
Con scadenza entro l'esercizio successivo	204.916	394.154	-189.238
Con scadenza oltre l'esercizio successivo	2.594.971	2.822.538	-227.567
Titoli vincolati	2.582	7.709	-5.127
Altri titoli	952.898	3.643.295	-2.690.397
Totale	3.755.367	6.867.696	-3.112.329

La tipologia dei titoli detenuti in portafoglio è la seguente:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Obbligazioni	632.514	880.965	-248.451
Titoli di stato	2.167.373	2.335.727	-168.354
Altri	-	-	-
Totale	2.799.887	3.216.692	-416.805

RIMANENZE

Le rimanenze ammontano a Euro 4.703 al 31 dicembre 2006 contro Euro 5.275 al 31 dicembre 2005.

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Per progetti da completare	4.703	5.275	-572
Per progetti completati da rendicontare	-	-	-
Totale	4.703	5.275	-572

Le rimanenze per progetti da completare pari a Euro 4.703 si riferiscono a spese sostenute durante l'esercizio 2006 sul progetto "Scream" finanziato dalla Provincia di Pisa. Il progetto prevede un contributo totale di Euro 29.700 e la realizzazione proseguirà nell'esercizio 2007. Le posizioni relative all'esercizio precedente risultano regolarmente estinte.

CREDITI

I crediti del Comitato Italiano per l'UNICEF ammontano ad Euro 21.098.580 al 31 dicembre 2006 e hanno registrato durante l'esercizio un decremento pari a Euro 6.897.648.

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Crediti verso Enti pubblici per progetti completati e rendicontati	125.226	29.080	96.146
Crediti verso sistema bancario e altri istituti di credito	648.036	558.594	89.442
Crediti per donazioni tramite carte di credito	61.600	64.192	-2.592
Crediti per cessione prodotti tramite il sistema bancario	443.737	376.319	67.418
Crediti per donazioni tramite il sistema bancario	142.699	118.083	24.616
Crediti verso sistema postale	3.676.878	3.286.765	390.113
Crediti per donazioni sui conti correnti postali	1.317.406	1.200.012	117.394
Crediti per cessione prodotti tramite gli uffici postali	2.359.472	2.086.753	272.719
Crediti verso imprese	3.712.360	3.463.358	249.002
Crediti verso imprese per donazioni	304.489	377.816	-73.327
Crediti per cessione prodotti alle imprese	3.632.932	3.250.809	382.123
Fondo svalutazione crediti per cessione prodotti alle imprese	-51.498	-68.865	17.367
Note contabili a credito da emettere	-173.563	-96.402	-77.161
Crediti verso UNICEF	12.748.218	20.365.553	-7.617.335
Crediti verso altri	168.464	292.878	-124.414
Crediti tributari	19.398	-	19.398
Totale crediti	21.098.580	27.996.228	-6.897.648

Crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati

I crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati corrispondono a crediti per contributi concessi ma non ancora incassati, relativi a progetti interamente ultimati al 31 dicembre 2006.

Crediti verso il sistema bancario e altri istituti di credito

I crediti verso il sistema bancario ammontano a Euro 648.036 al 31 dicembre 2006 e si compongono come segue:

- Crediti per donazioni eseguite per tramite di carte di credito, pari a Euro 61.600. Tali crediti si riferiscono in particolare a donazioni effettuate tramite carte di credito entro la fine dell'esercizio 2006 ed accreditate al Comitato Italiano all'inizio dell'esercizio 2007.
- Crediti per cessione di prodotti del Comitato attraverso gli sportelli bancari nazionali, pari a Euro 443.737. Tali importi sono stati calcolati al 31 dicembre 2006 prendendo in considerazione gli importi accreditati dalle banche nel mese di gennaio dell'esercizio successivo con riferimento a cessioni di prodotti. Tale valutazione è resa possibile dalla natura dei prodotti ceduti tramite le agenzie bancarie (biglietti augurali per la maggior parte), prodotti acquistati dai donatori solitamente nel mese di dicembre, i cui introiti sono accreditati dalle banche al Comitato prevalentemente nel mese di gennaio.
- Crediti per donazioni effettuate tramite il sistema bancario pari a Euro 142.699. Sono costituiti esclusivamente da offerte periodiche acquisite tramite il sistema bancario RID.

Crediti verso il sistema postale

- Crediti per donazioni tramite gli uffici postali pari ad Euro 1.317.406. Tale valore si riferisce al credito vantato nei confronti delle Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2006 per versamenti a mezzo bollettino postale effettuati dai donatori nel mese di dicembre ed accreditati al Comitato Italiano sul conto corrente postale soltanto a gennaio dell'esercizio successivo.
- Crediti per cessione prodotti tramite gli uffici postali nazionali, pari a Euro 2.359.472. Tale valore si riferisce al credito nei confronti delle Poste Italiane S.p.A. per la cessione di prodotti tramite gli uffici postali nel periodo natalizio e accreditati nell'esercizio successivo.

Crediti verso imprese

- Crediti verso imprese per donazioni pari ad Euro 304.489. Tale valore riguarda il credito di Euro 264.091 verso compagnie telefoniche italiane per le offerte effettuate dai donatori tramite SMS nel 2006 in occasione della Campagna Globale "Hiv Aids" e una donazione di Euro 40.398 relativa ad una campagna di raccolta fondi realizzata dalla società Ikea nel 2006 a favore dell'UNICEF.
- Crediti per cessione di prodotti alle imprese pari ad Euro 3.632.932. E' opportuno precisare che detta cessione è concentrata nell'ultimo trimestre dell'anno.

Il valore nominale dei crediti in bilancio è rettificato, tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, per eventuali rischi di inesigibilità degli stessi. Tale fondo che ammontava ad euro 68.865, è stato ridotto ad euro 51.498 per l'estinzione dei crediti inesigibili .

- Il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione durante l'esercizio 2006:

Descrizione	Importo
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2005	68.865
Accantonamenti dell'esercizio	-
Utilizzi dell'esercizio	-17.367
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2006	51.498

- Le note contabili a credito da emettere ammontano a Euro 173.563 al 31 dicembre 2006 e rappresentano una stima delle note credito da emettere per resi previsti a fronte delle cessioni di prodotti effettuate ai supermercati nel 2006.

Crediti verso UNICEF

I crediti verso UNICEF ammontano a Euro 12.748.218 al 31 dicembre 2006 e sono così composti:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Crediti per spese anticipate	108.773	33.800	74.973
Crediti per contributi finalizzati	-	-	-
Acconti su trasferimento fondi	12.639.445	20.331.753	-7.692.308
Totale	12.748.218	20.365.553	-7.617.335

Il decremento dei crediti verso l'UNICEF di Euro 7.617.335 rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che nel 2006 non si sono verificate emergenze che per la loro natura comportano maggiori trasferimenti anticipati.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 168.464 al 31 dicembre 2006, registrando un decremento di Euro 124.414 rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Anticipi a fornitori	7.719	9.656	-1.937
Anticipi a dipendenti	13.993	13.466	527
Crediti per donazioni verso privati	39.889	144.767	-104.878
Crediti per cessione prodotti verso privati	4.077	23.151	-19.074
Depositi cauzionali	45.660	45.674	-14
Deposito eredità beni mobili, preziosi e valori	28.735	28.735	-
Affrancature	8.363	8.991	-628
Crediti diversi	836	-	836
Deposito beni mobili da donazioni	19.192	18.438	754
Totale	168.464	292.878	-124.414

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a Euro 19.398 e rappresentano la quota di IRAP versata in eccedenza nel 2006 per variazione aliquote e da recuperare nel successivo versamento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a Euro 8.618.935 al 31 dicembre 2006 (Euro 12.899.969 al 31 dicembre 2005) e si riferiscono a investimenti temporanei in operazioni di pronti contro termine. La variazione di Euro 4.281.034 è dovuta alla minore liquidità correlata alla assenza di emergenze umanitarie che ha determinato una minore raccolta.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 11.100.738 al 31 dicembre 2006 e sono così composte:

Conti correnti postali e bancari

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Banche Comitato Nazionale	4.770.249	3.324.059	1.446.190
Banche Comitati locali	4.371.340	4.981.287	-609.947
Conti correnti postali Nazionale	1.387.304	4.247.887	-2.860.583
Conti correnti postali Comitati locali	164.807	158.766	6.041
Totale	10.693.700	12.711.999	-2.018.299

Cassa Comitato Italiano e Comitati locali

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Casse Comitato Nazionale	80.894	10.021	70.873
Casse Comitati locali	326.144	287.706	38.438
Totale	407.038	297.727	109.311

L'elevata consistenza della cassa del Comitato Nazionale (Euro 80.894) è dovuta alla giacenza di buoni postali fruttiferi ereditati (Euro 76.000) in attesa di liquidazione.

L'entità delle casse dei Comitati locali al 31 dicembre è fisiologica in considerazione della stagionalità dell'attività e dal frazionamento delle giacenze in oltre cento Comitati.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 222.505 al 31 dicembre 2006 e sono così composti:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Ratei attivi	89.716	58.874	30.842
Risconti attivi	132.789	130.014	2.775
Totale	222.505	188.888	33.617

I ratei attivi ammontano ad Euro 89.716 al 31 dicembre 2006 e sono relativi ad interessi maturati a fine esercizio su operazioni di pronti contro termine, su contratti di capitalizzazione e su cedole relative a titoli ricevuti in eredità.

I risconti attivi ammontano ad Euro 132.789 e sono costituiti principalmente da spese pubblicitarie sugli elenchi telefonici e da quote di altre spese sostenute nel 2006 ma di competenza dell'esercizio successivo, sia della Sede Nazionale che dei Comitati locali.

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del patrimonio netto intercorse tra il 31 dicembre 2006 ed il 31 dicembre 2005 sono le seguenti:

Movimenti delle componenti del patrimonio netto	PATRIMONIO LIBERO		PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO NETTO
	Risultato attività pro-Unicef esercizio in corso	Fondo destinato ad emergenze UNICEF	Fondo reinvestito in immobili	Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	Totale
Saldi al 31/12/2005	54.061.526	526.203	11.533.152	2.546.519	68.667.400
Allocazione risultato attività pro-Unicef esercizio 2005					
Trasferimento fondi UNICEF	-52.627.840				-52.627.840
Allocazione a fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	-733.686			733.686	-
Allocazione a fondo destinato ad emergenze	-700.000	700.000			-
Altri					
Allocazione a fondo reinvestito in immobili			778.417	-778.417	-
Smobilizzo fondi emergenza		-300.000			-300.000
Risultato attività pro-Unicef esercizio in corso	37.194.601				37.194.601
Arrotondamenti			1		1
Saldi al 31/12/2006	37.194.601	926.203	12.311.570	2.501.788	52.934.162

Allocazione risultato attività pro-Unicef esercizio 2005

Le movimentazioni del patrimonio netto durante l'esercizio 2006 evidenziate nella tabella precedente sono conseguenti alla allocazione del risultato dell'attività pro-UNICEF deliberate dall'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005.

L'importo del trasferimento di fondi all'UNICEF di competenza dell'esercizio 2005 è stato calcolato, secondo le indicazioni dell'UNICEF che prevedono una aspettativa di contribuzione da parte dei Comitati Nazionali pari ad almeno il 75% dei proventi. In particolare:

Proventi dell'esercizio 2005

Proventi da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF	50.146.448
Proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	13.074.344
Proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF	6.246.079
Proventi da depositi bancari e postali	38.196
Proventi da attività finanziarie	544.386
Proventi di natura generale	977
Base di calcolo per il trasferimento fondi ad UNICEF	70.050.430

Contributo UNICEF alle spese (21%)	-14.710.590
------------------------------------	-------------

Business Development Expenditure	-2.712.000
----------------------------------	------------

Trasferimento di fondi all'UNICEF per il 2005	52.627.840
--	-------------------

Allocazione a fondo reinvestito in immobili

Dal fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano si è provveduto ad attingere una quota di Euro 778.417 pari agli incrementi delle immobilizzazioni materiali della nuova sede, con conseguente allocazione di tale importo al fondo reinvestito in immobili.

Smobilizzo fondo destinato ad emergenze UNICEF

Nel corso dell'esercizio, su richiesta dell'UNICEF, il Comitato Italiano ha smobilizzato Euro 300.000 trasferendoli per l'emergenza in Libano.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri ammontano a Euro 198.551 al 31 dicembre 2006 e sono così composti:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Fondo rischi per gestione prodotti UNICEF e altri rischi vari	118.161	202.755	-84.594
Fondo per eredità	51.655	51.655	-
Fondo per vitalizio	-	23.466	-23.466
Fondo beni mobili da eredità	28.735	28.735	-
Totale	198.551	306.611	-108.060

Il fondo rischi vari ammonta ad Euro 118.161 al 31 dicembre 2006 ed è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 84.594 per transazioni legali.

Inoltre, occorre ricordare che tale fondo è stato costituito per fronteggiare passività potenziali, nei limiti del fondo, che potrebbero emergere dalla gestione del magazzino di prodotti di proprietà dell'UNICEF distribuiti dal Comitato Italiano. Si evidenzia che il Comitato Italiano invia all'UNICEF un rendiconto annuale "Inventory and Sales Report" (ISR) con le movimentazioni di magazzino registrate durante l'esercizio.

Il fondo per eredità si riferisce ad un lascito che prevede l'usufrutto della somma di Euro 51.655 a favore di un familiare superstite.

Il fondo per vitalizio è stato estinto nel 2006 a favore dell'Unicef.

Il fondo beni mobili da eredità corrisponde a lasciti di preziosi derivanti da eredità destinati alla vendita, in attesa di proventizzazione.

FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Fondo TFR al 31/12/2005	1.168.891
Quota TFR versata al FNSI	-1.392
Altri utilizzi	-1.671
Anticipazioni	-110.267
Liquidazioni	-9.145
Accantonamenti dell'esercizio	211.453
Fondo TFR al 31/12/2006	1.257.869

DEBITI

Debiti verso i fornitori

I debiti verso i fornitori ammontano ad Euro 4.825.561 al 31 dicembre 2006 e hanno subito un incremento di Euro 338.641 rispetto all'esercizio precedente.

In questa voce è inclusa la somma di Euro 857.863 relativa a debiti verso fornitori per fatture pervenute nel 2007 ma di competenza dell'esercizio 2006.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 142.684 al 31 dicembre 2006 e si riferiscono a debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine esercizio verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per le quote a carico del Comitato Italiano e a carico dei dipendenti.

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Debiti verso l'INPS	156.842	144.097	12.745
Debiti verso altri istituti previdenziali e di sicurezza	31.056	26.549	4.507
Totale	187.898	170.646	17.252

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Debiti verso il personale per stipendi	121.782	153.209	-31.427
Debiti verso il personale per competenze maturate	443.881	380.273	63.608
Debiti verso i collaboratori per compensi	111.963	125.142	-13.179
Debiti verso i collaboratori per competenze maturate	33.395	26.741	6.654
Debiti verso i clienti per doppi incassi	32.659	8.651	24.008
Debiti diversi	34.747	82.082	-47.335
Totale	778.427	776.098	2.329

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Ratei passivi	158	-	158
Risconti passivi	134.184	18.438	115.746
Totale	134.342	18.438	115.904

I risconti passivi ammontano a Euro 134.342 e sono costituiti principalmente da contributi Unicef finalizzati allo sviluppo delle campagne "pledge" e "major donors". Tali fondi già erogati nel 2006, sono stati sospesi per la quota di competenza dell'esercizio 2007.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Si tratta di fideiussioni assicurative e bancarie prestate a garanzia di affitto sedi.

Garanzie ricevute

Si tratta di una fideiussione bancaria ricevuta a favore del Comitato Italiano a garanzia del contratto di gestione magazzino prodotti UNICEF affidato a terzi.

Depositi vincolati a favore di terzi

Si tratta di somme depositate su conti correnti e vincolate in funzione di attività legali in corso.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI

Proventi da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF

I proventi da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni	%
Appelli inviati per posta				
Riviste "Dalla parte dei bambini"	3.780.030	3.889.247	-109.217	-3%
Mailing Natale	4.294.203	5.460.174	-1.165.971	-21%
Pledge	3.432.437	2.522.271	910.166	36%
Mailing Maggio	1.763.578	1.256.471	507.107	40%
Mailing Estate	351.474	-	351.474	100%
Mailing Maremoto Asia	12.354	2.800.475	-2.788.121	-100%
Mailing Pakistan	250.104	1.831.784	-1.581.680	-86%
Mailing Terremoto Giava	1.028.177	-	1.028.177	100%
Mailing Libano	812.474	-	812.474	100%
Mailing "ringraziamento"	1.653.459	1.882.581	-229.122	-12%
Offerte da mailing catalogo prodotti	683.610	688.808	-5.198	-1%
Altri	72.119	30.717	41.402	135%
Totale	18.134.019	20.362.528	-2.228.509	-11%
Abbinamenti promozionali				
Natale Società	979.621	1.078.713	-99.092	-9%
Abbinamenti promozionali vari	2.413.554	2.352.491	61.063	3%
Totale	3.393.175	3.431.204	-38.029	-1%
Appelli emergenze				
Emergenza terremoto Pakistan	156.139	1.653.779	-1.497.640	-91%
Emergenza Sudan/Darfur/Ciad	134.582	139.990	-5.408	100%
Emergenza Libano	127.809	-	127.809	100%
Emergenza siccità Corno d'Africa	77.725	-	77.725	100%
Emergenza maremoto Asia	74.900	9.765.629	-9.690.729	-99%
Emergenza terremoto Giava	65.385	-	65.385	100%
Emergenza Filippine	10.643	-	10.643	100%
Totale	647.183	11.559.398	-10.912.215	-94%
Altre iniziative di raccolta fondi				
Iniziativa Pigotta	2.194.196	2.144.681	49.515	2%
Manifestazioni Comitati locali	858.424	1.057.942	-199.518	-19%
Programma Scuola	715.570	1.034.349	-318.779	-31%
Eventi speciali (bomboniere solidali)	1.527.105	1.521.858	5.247	0%
Unicef Box "un dono per ogni occasione"	145.059	189.900	-44.841	-24%
Inseriti media e pieghevoli	1.588.480	2.490.331	-901.851	-36%
Fondazioni bancarie per progetti Unicef	29.586	624.983	-595.397	-95%
Schede e iniziative "adotta un progetto"	1.090.411	562.323	528.088	94%
Campagna Globale Hiv Aids (privati e aziende)	411.373	-	411.373	100%
Major donors	100.000	151.379	-51.379	-34%
Contribution in kind	104.000	314.462	-210.462	-67%
Altre iniziative	3.983.034	4.613.897	-630.863	-14%
Totale	12.747.238	14.706.105	-1.958.867	-13%
Totale Offerte	34.921.615	50.059.235	-15.137.620	-30%

I proventi derivanti da donazioni ad UNICEF sono complessivamente diminuiti per Euro 15.137.620 (-30%) rispetto all'esercizio precedente, nelle voci di seguito dettagliate:

- i proventi per donazioni da appelli inviati per posta nel corso dell'esercizio 2006 sono diminuiti per Euro 2.228.509 (-11%). Tale decremento è dovuto principalmente alla mancata realizzazione di mailing legati ad emergenze molto visibili dal punto di vista dei media. Da ricordare che nel 2005 i mailing per le emergenze maremoto in Asia e terremoto in Pakistan hanno consentito una raccolta complessiva di oltre 4 milioni di euro. Di contro nel 2006 i mailing inviati tempestivamente per l'emergenza del terremoto a Giava e del conflitto in Libano hanno realizzato circa 1.800 mila Euro.

Le donazioni derivanti dai "pledge" (donazioni ripetitive) hanno avuto un incremento di quasi 1 milione di euro (+36%).

I proventi per donazioni da Abbinamenti promozionali sono rimasti pressoché invariati (-1%).

I proventi per donazioni da Appelli Media per emergenze sono molto inferiori all'anno precedente per la mancanza di emergenze che abbiano mobilitato l'opinione pubblica; nel 2006 la raccolta per Appelli Media è stata di Euro 647.183 contro Euro 11.559.398 del 2005 (-94%).

I proventi per donazioni da Altre iniziative di raccolta fondi passano da 14,7 a 12,7 milioni di Euro con un decremento di 2 milioni di Euro (-13%). Le iniziative che hanno subito una flessione significativa in quest'area sono: Manifestazioni Comitati locali (-19%), offerte Programma Scuola (-31%), inserti Media e pieghevoli (-36%), finanziamenti progetti Unicef da parte di Fondazioni Bancarie (-95%), contributi ad Unicef mediante donazioni di beni in natura (-67%). Da evidenziare l'incremento dell'iniziativa "Adotta un progetto" (+94%) e la nuova Campagna Globale "Hiv Aids" che ha consentito una raccolta di oltre 400 mila Euro.

Proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF

I proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni	%
Cessione prodotti a aziende	6.892.925	6.809.837	83.088	1%
Cessione prodotti a supermercati	673.882	528.942	144.940	27%
Cessione prodotti attraverso uffici postali	2.435.885	2.473.416	-37.531	-2%
Cessione prodotti attraverso istituti bancari	803.528	752.073	51.455	7%
Cessione prodotti a privati da catalogo	1.220.428	957.949	262.479	27%
Cessione prodotti al minuto	1.679.118	1.529.446	149.672	10%
Altri proventi da cessione prodotti	45.875	22.681	23.194	102%
Totale Prodotti	13.751.641	13.074.344	677.297	5%

I proventi per raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF nel complesso hanno registrato un incremento (+5%), passando da 13,1 milioni di Euro nel 2005 a 13,8 milioni di Euro nel 2006. E' da notare un incremento (+27%) nella cessione prodotti attraverso i cataloghi a privati e (+10%) dei prodotti ceduti presso i punti d'incontro dei Comitati locali.

Proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF

I proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF con un risultato di Euro 4.788.018 hanno registrato un decremento di Euro 1.458.061 (-23%) rispetto all'esercizio precedente. L'andamento di tale voce è per sua natura irregolare nel corso degli anni e varia sia in dipendenza del valore del lascito che in funzione dei tempi di acquisizione, è necessario però evidenziare che da una analisi pluriennale i proventi derivanti mantengono un trend positivo, anche in funzione degli specifici investimenti nel settore. Nell'anno 2006 sono state portate a conclusione 15 pratiche relative agli esercizi precedenti, 16 acquisite e concluse nell'esercizio e 13 pratiche parzialmente liquidate. Pertanto al 31 dicembre 2006 rimangono in attesa di liquidazione 70 pratiche ereditarie.

Di seguito riportiamo la situazione delle pratiche ereditarie gestite dal Comitato Italiano in nome e per conto dell'UNICEF:

Pratiche ereditarie	Incassi in Euro/000	Numero Pratiche	Totale pratiche
Pratiche in corso al 31/12/2005			59
Pratiche acquisite e definite durante l'esercizio 2006	289.075	16	
Pratiche acquisite durante l'esercizio 2006 e non concluse			26
Pratiche anni prec. chiuse durante l'esercizio 2006	415.772		-15
Pratiche parzialmente incassate durante l'esercizio 2006	4.083.171	13	
Totale proventi dell'esercizio	4.788.018		
Pratiche in corso al 31/12/2006			70

Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi sono così composti:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	%
Contributi spese di sovrastampa	828.529	870.720	-42.191	-5%
Contributi spese di spedizione	299.314	261.118	38.196	15%
Contributi finalizzati da UNICEF (MDP/FDP)	332.049	277.000	55.049	20%
Donazioni beni e servizi per il Comitato	23.303	29.544	-6.241	-21%
Altri contributi finalizzati	256.567	277.432	-20.865	-8%
Totale	1.739.762	1.715.814	23.948	1%

I contributi per spese di spedizione e di sovrastampa rappresentano il rimborso da parte dei donatori a copertura degli oneri sostenuti dal Comitato Italiano per la sovrastampa dei biglietti augurali e la spedizione dei prodotti dell'UNICEF.

I contributi finalizzati da UNICEF di Euro 332.049 al 31 dicembre 2006 si riferiscono al sostegno economico che l'UNICEF ha erogato per effettuare nuove iniziative nell'area della raccolta fondi già realizzate nell'anno.

Gli altri contributi finalizzati si riferiscono principalmente al progetto "la Pigotta" per Euro 136.808 e al progetto "Calendario della Polizia" per il quale il Ministero degli Interni ha richiesto al Comitato Italiano di sostenere le spese tipografiche trattenendo dai fondi raccolti un importo a copertura delle suddette spese, pari a Euro 99.415.

Altri proventi

Non si registrano nell'esercizio "Altri proventi" significativi.

ONERI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri dell'attività istituzionale di raccolta fondi ammontano a Euro 13.458.906 al 31 dicembre 2006 e hanno subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	%
Beni ed attrezzature	527.045	604.794	-77.749	-13%
Acquisto attrezzature	44.732	72.611	-27.879	-38%
Acquisto hardware e software	482.313	532.183	-49.870	-9%
Consulenze e collaborazioni	558.639	446.736	111.903	25%
Consulenze per raccolta fondi	190.673	200.989	-10.316	-5%
Consulenze legali, informatiche e altre	367.966	245.747	122.219	50%
Servizi	3.024.478	2.943.514	80.964	3%
Allestimento personalizzato per postalizzazione	607.627	472.649	134.978	29%
Customer service, numero verde	406.892	472.118	-65.226	-14%
Telemarketing out bound	171.658	255.791	-84.133	-33%
Provvigione poste su cessione prodotti	403.474	401.894	1.580	0%
Magazzinaggio	364.098	370.294	-6.196	-2%
Acquisto anagrafiche	294.831	274.217	20.614	8%
Servizio di data entry	327.721	463.493	-135.772	-29%
Interviste face to face	351.541	137.600	213.941	155%
Affitto attrezzature e servizi per manifestazioni	96.636	95.458	1.178	1%
Attività di promozione	805.475	419.409	386.066	92%
Pubblicità su media	727.266	395.864	331.402	84%
Materiali promozionali, audiovisivi e diritti di autore per manifestazioni	78.209	23.545	54.664	232%
Personale dipendente e collaboratori	2.887.526	2.888.050	-524	0%
Salari e stipendi	1.582.099	1.564.950	17.149	1%
Oneri sociali	357.626	387.470	-29.844	-8%
Accantonamento TFR	117.548	112.212	5.336	5%
Mensa	29.717	31.570	-1.853	-6%
Compensi collaboratori	800.536	791.848	8.688	1%
Spese postali e di spedizioni	1.251.771	1.193.843	57.928	5%
Spese postali	934.844	913.296	21.548	2%
Corriere	316.927	280.547	36.380	13%
Produzione per la stampa	3.203.076	3.188.131	14.945	0%
Spese tipografiche	3.048.807	3.090.810	-42.003	-1%
Prodotti Comitato Italiano	28.049	4.245	23.804	561%
Spese di grafica	126.220	93.076	33.144	36%
Diversi	1.200.896	1.160.214	40.682	4%
Affitto locali	269.309	292.270	-22.961	-8%
Manutenzione locali e attrezzature	99.266	104.239	-4.973	-5%
Energia e telefoniche	132.922	117.436	15.486	13%
Materiale eventi speciali e pigotta	142.164	163.794	-21.630	-13%
Commissioni bancarie e postali	248.788	179.563	69.225	39%
Altri oneri	308.447	302.912	5.535	2%
Totale	13.458.906	12.844.691	614.215	5%

Il totale degli oneri della raccolta fondi ha subito un incremento del 5% dovuto principalmente a:

- attività di promozione (+ 92%) Euro 805.475 contro Euro 419.409 del 2005. I maggiori oneri sono dovuti al sostegno pubblicitario al programma "5 per mille", e alla produzione di materiali promozionali per la Campagna Globale "Hiv Aids".
- oneri relativi al servizio di confezionamento e postalizzazione (+29%) +134.978 Euro per l'invio di mailing e riviste "Dalla parte dei Bambini", alla Campagna Globale "Hiv Aids" e alla Campagna "5 per mille".
- nuovi investimenti nella campagna pledge +213.941 Euro per intervistatori "face to face". Tali investimenti hanno contribuito a produrre un' incremento dei proventi di 910.166 Euro (+36%) e di conseguenza all'incremento degli oneri per commissioni bancarie RID +69.225 Euro.
- oneri relativi a consulenze legali, informatiche e altre: si registra un incremento del 50% +122.219 Euro, da imputare prevalentemente a lavori in outsourcing in area informatica.

PROVENTI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Proventi da contributi su progetti con enti pubblici e privati

I proventi da contributi su progetti con enti pubblici e privati ammontano a Euro 277.137 al 31 dicembre 2006 e sono così composti:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	%
Contributi specifici al Programma Scuola	38.567	28.054	10.513	37%
Contributi specifici al Programma Università	21.124	36.499	-15.375	-42%
Contributi vari da enti pubblici	142.577	114.395	28.182	25%
Contributi per Trentennale UNICEF	-	14.000	-14.000	-100%
Contributi spese di spedizione pubblicazioni	17.503	17.562	-59	0%
Altri contributi da enti privati	57.366	118.303	-60.937	-52%
Totale	277.137	328.813	-51.676	-16%

I contributi vari da enti pubblici pari a Euro 142.577 al 31 dicembre 2006 si riferiscono a contributi erogati al Comitato Italiano o ai Comitati Regionali e Provinciali da regioni, province e comuni per specifici progetti. Di tale voce Euro 4.703 si riferiscono a progetti avviati e non ancora rendicontati ad enti pubblici e commentati nella voce Rimanenze dello stato patrimoniale ed Euro 125.226 a progetti rendicontati e da incassare nell'esercizio successivo.

La voce altri contributi riguarda contributi per la copertura di oneri gestionali o di manifestazioni.

ONERI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Gli oneri dell'attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia ammontano a Euro 1.382.940 al 31 dicembre 2006 e hanno subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	%
Beni ed attrezzature	15.129	24.830	-9.701	-39%
Acquisto attrezzature	12.589	12.616	-27	0%
Acquisto hardware e software	2.540	12.214	-9.674	-79%
Consulenze e collaborazioni professionali	92.205	116.950	-24.745	-21%
Servizi	38.648	39.064	-416	-1%
Attività e materiali promozionali	10.446	16.145	-5.699	-35%
Personale dipendente e collaboratori	824.641	818.256	6.385	1%
Salari e stipendi	299.949	361.865	-61.916	-17%
Oneri sociali	77.501	100.675	-23.174	-23%
Accantonamento TFR	22.766	26.039	-3.273	-13%
Compensi collaboratori	419.472	324.226	95.246	29%
Mensa	4.953	5.451	-498	-9%
Spese postali e di spedizioni	9.931	7.714	2.217	29%
Produzione per la stampa	167.774	196.203	-28.429	-14%
Diversi	224.166	217.194	6.972	3%
Missioni e viaggi	126.313	93.502	32.811	35%
Spese di rappresentanza	37.239	38.042	-803	-2%
Affitto locali	8.844	24.594	-15.750	-64%
Altre	51.770	61.056	-9.286	-15%
Totale	1.382.940	1.436.356	-53.416	-4%

Il totale degli oneri, seppure con diversa distribuzione fra le varie voci, risulta pressoché invariato (-4%).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano a Euro 648.061 (+11%) e si riferiscono per Euro 618.205 a interessi da operazioni finanziarie autorizzate, di pronti contro termine oltre agli interessi su titoli derivanti da eredità. La parte residua pari a Euro 29.856 è relativa a interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali. Non si rilevano oneri finanziari.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati né proventi né oneri straordinari.

PROVENTI DI NATURA GENERALE

I proventi di natura generale ammontano a Euro 19.951. Di questi 10.000 Euro sono relativi al contributo finalizzato del Monte dei Paschi di Siena per il "Premio UNICEF".

ONERI DI NATURA GENERALE

Gli oneri di natura generale a supporto della struttura di funzionamento del Comitato Italiano ammontano a Euro 4.110.930 al 31 dicembre 2006 e hanno registrato un incremento del 9%. Di seguito si riporta la composizione degli oneri di natura generale:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	%
Gestione sede e comitati	562.065	651.144	-89.079	-14%
Affitto locali	180.250	192.111	-11.861	-6%
Energia e telefoniche	178.302	181.038	-2.736	-2%
Assemblea e conferenza organizzativa	59.513	124.695	-65.182	-52%
Altre spese di gestione	144.000	153.300	-9.300	-6%
Beni ed attrezzature	253.435	263.312	-9.877	-4%
Acquisto attrezzature	38.056	83.503	-45.447	-54%
Acquisto hardware e software	215.379	179.809	35.570	20%
Servizi e forniture vari	494.222	437.320	56.902	13%
Spese tipografiche	42.487	62.879	-20.392	-32%
Spedizioni	155.416	147.848	7.568	5%
Manutenzione informatica	57.040	28.081	28.959	103%
Pubblicità, materiali promozionali	144.199	104.569	39.630	38%
Altri servizi vari	95.080	93.943	1.137	1%
Consulenze e collaborazioni	443.783	319.225	124.558	39%
Consulenze per software	62.174	64.820	-2.646	-4%
Consulenza per gestione del personale dipendente	18.888	17.787	1.101	6%
Consulenze fiscali	16.816	13.650	3.166	23%
Consulenze legali e altre	1.940	14.377	-12.437	-87%
Compensi e missioni sindaci	45.884	45.974	-90	0%
Consulenze varie	298.081	162.617	135.464	83%
Personale dipendente e collaboratori	1.560.460	1.318.637	241.823	18%
Salari e stipendi	993.036	857.569	135.467	16%
Oneri sociali	256.898	235.767	21.131	9%
Accantonamento TFR	73.077	69.097	3.980	6%
Compensi collaboratori	204.047	129.757	74.290	57%
Assicurazione INAIL	15.351	9.325	6.026	65%
Corsi di formazione	-	1.573	-1.573	-100%
Mensa	18.051	15.549	2.502	16%
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-
Accantonamenti	-	-	-	-
Diversi	653.490	647.814	5.676	1%
Missioni e viaggi amministratori, dipendenti e altri	304.029	264.764	39.265	15%
Spese di rappresentanza	50.657	58.078	-7.421	-13%
Cancelleria e stampati	50.102	42.635	7.467	18%
Commissioni bancarie e postali	53.148	99.920	-46.772	-47%
Altri oneri di natura generale	195.554	182.417	13.137	7%
IRAP	143.475	129.425	14.050	11%
Totale	4.110.930	3.766.877	344.053	9%

Da rilevare la diminuzione della voce Assemblea e conferenza organizzativa (-52%) dovuta alla diminuzione degli incontri sociali e all'utilizzo della Sede nazionale per le assemblee.

La voce acquisto attrezzature vede minori oneri (-54%) in quanto nel 2005 erano state acquistate attrezzature per la nuova sede. La voce acquisto hardware e software ha registrato un incremento di Euro 35.570 (+20%) prevalentemente per acquisto di software.

La voce consulenze varie ha subito un incremento di Euro 135.464 (+83%) per maggiori oneri relativi al nuovo controllo di gestione, all'indagine Doxa, al filmato realizzato per La7 in Benin e alla consulenza della Soc. Deloitte per il bilancio sociale.

Spese per il personale

Le spese per il personale dipendente e collaboratori ammontano a Euro 5.272.627 al 31 dicembre 2006 e, come già evidenziato nelle tabelle precedenti, sono stati così ripartiti tra le varie sezioni del rendiconto gestionale:

Spese per dipendenti e collaboratori	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	%
Attività istituzionale di raccolta fondi	2.887.526	2.888.050	-524	0%
Attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia	824.641	818.256	6.385	1%
Funzionamento della struttura	1.560.460	1.318.637	241.823	18%
Totale	5.272.627	5.024.943	247.684	5%

La variazione nella sezione "Funzionamento della struttura" (+18%) è principalmente dovuta al maggiore impiego di personale nell'ufficio stampa, alla istituzione dell'Ufficio di Presidenza, alla acquisizione di nuove collaborazioni a supporto delle attività per i servizi generali della sede.

Si evidenzia, di seguito, la situazione del personale dipendente suddivisa per categoria:

Dipendenti	31/12/2006	31/12/2005
Dirigenti	5	5
Quadri	9	10
Impiegati	70	59
Totale	84	74

L'onere complessivo del solo personale dipendente al lordo dei contributi e degli oneri sociali è stato nel 2006 pari ad Euro 3.848.572 e risulta incrementato di Euro 71.033 rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2006 il numero dei collaboratori risulta pari a 94, con variazione di una unità in meno rispetto al 31 dicembre 2005.

Compensi degli amministratori e dei sindaci

Gli Amministratori come previsto dallo Statuto non percepiscono compensi.

I compensi e rimborsi viaggio erogati ai membri del collegio dei sindaci al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 45.884. Nel 2005 le medesime voci ammontavano a Euro 45.974.

Eventi successivi al 31 dicembre 2006

Non esistono fatti di rilievo tali da modificare il presente bilancio, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e ad oggi a nostra conoscenza.

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - O.N.L.U.S.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' 2006

PREMESSA

Il Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS ha messo al centro delle proprie attività di raccolta fondi, promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e mobilitazione sociale e culturale in Italia il nuovo Piano Strategico di Medio Termine (MTSP) 2006-2009 dell'UNICEF, come proprio contributo agli otto Obiettivi di sviluppo del Millennio fissati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a settembre del 2000. In particolare l'UNICEF, con i suoi 156 Uffici sul campo e 37 Comitati Nazionali, ha messo al centro della propria azione queste cinque priorità:

- 1 - sopravvivenza e sviluppo della prima infanzia
- 2 - istruzione di base e uguaglianza di genere
- 3 - HIV/AIDS e infanzia
- 4 - protezione dei bambini da violenza, sfruttamento e abusi
- 5 - azione politica, advocacy e partnership per i diritti dell'infanzia

Il Comitato Italiano ha inserito queste priorità nello sviluppo del piano di attività per il 2006 sia per quanto riguarda l'attività di raccolta fondi che per l'azione di advocacy e di sensibilizzazione. In particolare nel 2006 viene lanciata ufficialmente la Campagna "Uniti per i bambini. Uniti contro l'AIDS"; il Comitato, in risposta alla seconda priorità, adotta tra i progetti da finanziare quello relativo all'istruzione "Scuole per l'Africa"; nelle comunicazioni ai donatori vengono scelti contenuti ed esperienze sul campo più legate alla lotta contro la mortalità dei bambini. Per l'azione di advocacy, in occasione delle elezioni politiche in Italia (aprile 2006), il Comitato ha presentato un documento nel quale si chiede un maggior impegno, sia da parte del Parlamento che verrà eletto che dal futuro Governo, sulle politiche in favore dei bambini e degli adolescenti in Italia e nel mondo.

Nel corso del 2006, dopo la straordinaria mobilitazione di solidarietà internazionale del 2005, in seguito alla devastazione provocata dallo tsunami, che ha portato il 43% della popolazione italiana a fare una donazione, la gran parte delle attività di raccolta fondi, ovunque nel mondo, hanno segnato il passo. In Italia solo il 29% della popolazione nel 2006 secondo la DOXA ha dichiarato di aver sostenuto con una donazione le attività delle organizzazioni non profit e di volontariato. Questa cospicua flessione delle donazioni complessive ha avuto certamente un impatto nei risultati del 2006. Il Comitato Italiano per l'UNICEF, secondo la DOXA, rimane tra le prime tre organizzazioni più note agli italiani e tra i Comitati Nazionali è il quinto come attività di raccolta fondi, guadagnando due posizioni rispetto al 2005.

Mettendo a confronto il risultato della campagna del 2005, con il consuntivo del 2006 si registra una flessione consistente di circa 16 milioni di euro (-22%). I motivi di ciò sono in parte esterni ed in parte interni al Comitato ma fortemente interconnessi tra loro.

Qui di seguito, in modo molto sintetico, riportiamo i più rilevanti:

- il 2006 è un anno in cui non si sono registrate emergenze umanitarie significative; il terremoto di Giava e il conflitto in Libano (comunque una emergenza vissuta dai donatori come troppo "politica") hanno generato donazioni solo attraverso le azioni di mailing a chi era già donatore UNICEF;
- il fatto che non vi siano state emergenze umanitarie sostenute dai media nazionali ed internazionali, ha fatto mancare l'effetto "trascinamento" sulle altre iniziative di raccolta fondi promosse dal Comitato Italiano anche a livello di Comitati locali (Pigotta, manifestazioni, raccolta fondi scuole, ecc.);
- per esperienza, in una situazione di "non emergenza", gli oneri di raccolta fondi sono superiori anche del 30-35% a parità di risultato;
- anche l'efficienza della raccolta fondi istituzionale sta subendo una flessione: redemption più basse sui mailing house e prospect, donazioni medie inferiori, minor numero di lasciti. In pratica è più difficile e oneroso trovare nuovi donatori. Da una analisi dei dati si riscontra che anche i donatori fedeli hanno donato meno e un minor numero di volte nell'anno. Alle donazioni ponderate e convinte si stanno sostituendo gli SMS solidali, fatti d'impulso sull'onda di un coinvolgimento emotivo;

- la campagna di raccolta fondi attraverso lasciti e testamenti non ha raggiunto i risultati dell'anno precedente nonostante l'attivazione del programma "polizze vita";
- un generale calo dei risultati finora raggiunti nel direct mail (lo strumento più diffuso ed efficace per la raccolta fondi) ha determinato un "ritorno di investimento" (ROI) meno interessante ma ancora positivo;
- il programma Pledge ha raggiunto gli obiettivi di inizio anno. La sfida sarà ora quella di far compiere al programma un consistente salto quantitativo. Lo strumento del "face to face" ha limiti strutturali esterni, i mailing di conversione da donatore a donatore pledge funzionano seppur con numeri ridotti;
- la maggior sensibilità sociale ha visto negli ultimi tempi un rapido sviluppo delle organizzazioni no-profit e la progressiva specializzazione di molte di esse nel settore degli aiuti umanitari. Da qui la necessità di un incessante rinnovamento delle proposte da presentare alla società civile;
- la crisi economica che ha coinvolto, in modo particolare, il mondo produttivo italiano ed anche il livello e i toni dello scontro politico a causa delle elezioni, possono aver determinato un forte clima di incertezza e sfiducia che ha influito negativamente anche nelle attività di raccolta fondi.
- l'adesione al "5 x mille" da parte di alcuni donatori UNICEF ha generato una contrazione nelle offerte tradizionali.

A - OBIETTIVI DELLA RACCOLTA FONDI PER IL 2006 E RISULTATI OTTENUTI

Seguendo le indicazioni scaturite dagli incontri della Presidenza nazionale e del Consiglio Direttivo con il Direttore Generale e con i dirigenti, che hanno realizzato la stesura del bilancio di previsione, si presentano qui di seguito i principali obiettivi e i risultati conseguiti dalla raccolta fondi nel 2006.

Obiettivi Raccolta fondi 2006

- Conseguire una raccolta fondi totale solo leggermente inferiore (-4%) rispetto a quella del 2005 che ha beneficiato dei 12 milioni raccolti per l'emergenza tsunami
- Avere 23.000 donatori *pledge* rispetto ai 15.000 di fine 2005
- Creare l'ufficio e il piano di attività per i *Major Donors*
- Far sì che i lasciti raggiungano il 10% dei proventi complessivi
- Garantire continuità alla crescita della raccolta fondi e delle cessioni dei prodotti tramite il web
- Incrementare il numero e la durata delle partnership con le grandi aziende
- Incrementare le cessioni dei prodotti UNICEF del 3% soprattutto attraverso un incremento nella grande distribuzione

Risultati Raccolta fondi 2006

Il 2006 si è concluso con proventi, generati dalle attività di raccolta fondi, nei 4 settori delle donazioni, dei prodotti, dei lasciti e dei contributi finalizzati, per 55,2 milioni di euro con una diminuzione del 22% rispetto ai 72,2 milioni di proventi del 2005, anno in cui abbiamo raccolto 12 milioni per l'emergenza tsunami e 3,2 milioni per il terremoto in Pakistan.

A. 1 - OFFERTE

Le donazioni, complessivamente, hanno raggiunto i 34,9 milioni di euro rispetto ai 50 milioni del 2005 e quindi con una diminuzione del 30%.

Gli appelli ai donatori, già nel data base UNICEF, attraverso i mailing, i ringraziamenti e la rivista "Dalla parte dei bambini" hanno continuato ad essere lo strumento principe della raccolta fondi privati con 13 milioni di euro raccolti nel 2006 con una riduzione rispetto al 2005 del 19%.

Gli appelli tramite spedizioni postali a liste prospect (donatori potenziali) o allegati alle riviste settimanali e mensili, hanno raccolto 1,9 milioni di euro e 60.000 nuovi sostenitori UNICEF con una riduzione pari al 33%. Nei mailing prospect abbiamo continuato ad utilizzare la bustina fac-simile di sali reidratanti che aveva già dato buoni risultati negli anni precedenti. Il ROI continua ad essere positivo solo di pochi punti percentuali. Questo tipo di attività è, ormai, un puro investimento per reclutare nuovi donatori e rimpiazzare quelli che ci abbandonano ma senza creare risorse aggiuntive nello stesso anno. Se però consideriamo le donazioni, anche *pledge*, e gli acquisti che i nuovi donatori faranno nell'arco di 3 anni, i risultati si confermano largamente positivi.

Uno degli obiettivi strategici decisi a livello globale con l'UNICEF, è quello di avere un numero più eleva-

to di donatori *pledge* – donatori mensili – che aderendo al progetto "Amico dell'UNICEF" garantiscono risorse certe e a basso costo di gestione.

Nel 2006 si è passati da 15.000 a 21.000 donatori *pledge* con una raccolta di 3,4 milioni di euro ed un incremento del 36% rispetto al 2005. Di questi 6000 nuovi donatori *pledge*, ben 3.500 sono stati avvicinati tramite lo strumento del "face to face".

Il 2006 è stato un anno molto difficile per le partnership aziendali. Pur non potendo confrontare i dati con il 2005 (per via dell'enorme impatto delle donazioni tsunami), è evidente un calo di attività imputabile in parte a una minor disponibilità di risorse interne, e in parte ad una sempre maggiore moltiplicazione dell'offerta di partnership da parte di molte ONG sul mercato italiano. Le partnership sono state 47 con un valore di 3,3 milioni di euro contro i 4,8 (escludendo l'emergenza tsunami) del 2005 e quindi con una diminuzione del 32%.

Queste partnership sono a loro volta suddivise in due grandi aree: Corporate Philantropy 1,3 milioni di euro e Cause Related Marketing 2 milioni di Euro.

Abbiamo mantenuto anche nel 2006 il concreto sostegno di grandi aziende come Mondo Home, Agos, Foxy, American Express, Eni, Diners Club, Glaxo, Intersport, De Agostini, 3 M e continuato le iniziative di raccolta fondi con Polizia di Stato e Confesercenti.

Abbiamo fatto nuove partnership come quella strategica con Ikea Italia e abbiamo ripreso la storica collaborazione con Esselunga.

Le donazioni provenienti dall'iniziativa Natale Aziende hanno raggiunto quasi un milione di euro con una diminuzione del 9% rispetto al 2005, i minori proventi sono stati determinati soprattutto da un calo della donazione media probabilmente a causa della difficile situazione economica di molte aziende.

La raccolta fondi con le aziende è una attività che ha subito in questi ultimi anni un forte cambiamento. Si è passati da una logica di gestione delle richieste di partnership che arrivavano spontaneamente dal mondo delle imprese ad una attività di "ricerca/contatto" di sempre nuove aziende partner (ricerca di nominativi, contatti, *mailing*, presentazioni). È un'attività che necessita di lunghi tempi di gestione e di personale sempre più specializzato.

L'iniziativa "Adottiamo un progetto", con le relative schede progetto paese, è stata quella con i risultati migliori in assoluto passando dai 562.000 euro del 2005, ai 960.000 del 2006 con un incremento del 71%; i Comitati Provinciali hanno dato un fortissimo apporto a questa iniziativa raccogliendo oltre 600.000 euro.

L'iniziativa "Eventi speciali" ha mantenuto anche nel 2006 il livello record di donazioni raggiunto nel 2005 con 1,5 milioni di euro. A fine marzo 2006 questa attività di raccolta fondi è stata lanciata on-line sul sito del Comitato Italiano con grande successo: al 31 dicembre erano arrivate 738 adesioni con un valore di 243.000 euro di donazioni. Tutti i Comitati locali partecipano all'iniziativa, ben 65 Comitati personalizzano direttamente i materiali, mentre altri si appoggiano alla sede nazionale.

L'iniziativa Pigotta ha raccolto donazioni per 2,2 milioni di euro contro i 2,1 del 2005. In tale risultato sono inclusi i 378.000 euro degli SMS delle "Pigotte Olimpiche" legate ai Giochi Invernali di Torino 2006.

La Campagna globale HIV/AIDS ha raccolto fondi per un totale di Euro 411.000; di questi 380.000 Euro attraverso gli SMS solidali.

I Comitati hanno raccolto attraverso le manifestazioni 0,9 milioni di euro contro il risultato di 1,1 milioni di euro del 2005.

La raccolta fondi nelle scuole è stata di 0,7 milioni contro 1 milione nel 2005.

La raccolta fondi e le cessioni dei prodotti tramite il sito web hanno superato i 2 milioni di euro così ripartiti:

- quasi 1,3 milioni dalla cessione dei prodotti, con un incremento del 150% rispetto al 2005;
- 400.000 euro dalle donazioni on-line;
- 243.000 euro dagli eventi speciali;
- 100.000 euro dal Natale aziende;
- 50.000 euro dagli e-greetings.

L'ufficio dei Major donors non è ancora diventato operativo per le difficoltà incontrate nel selezionare una persona con il giusto curriculum vitae e l'esperienza necessaria alla posizione.

A. 2 - PRODOTTI

La cessione dei biglietti augurali e dei prodotti ha avuto un andamento molto positivo generando 13,8 milioni di euro con un incremento del 5,1% rispetto ai 13,1 milioni del 2005.

La Campagna aziende, che rappresenta oltre il 50% dei proventi da prodotti UNICEF, è cresciuta del 5% raggiungendo i 7,2 milioni. L'incremento è stato determinato in gran parte dall'aumento delle offerte (generate dai buoni d'ordine del catalogo) che sono passate da 143.000 a 343.000 euro, grazie ad una migliore comunicazione.

Il catalogo autunno dei privati, includendo le offerte, ha avuto un aumento del 2,5% raggiungendo 1,5 milioni di euro. Questo catalogo ha registrato un forte aumento dei proventi per prodotti + 25% e una diminuzione delle donazioni.

La cessione dei biglietti tramite gli Uffici Postali sono rimaste sostanzialmente stabili con quasi 2,4 milioni di euro.

Le cessioni al minuto dei Comitati sono aumentate del 10% raggiungendo 1,7 milioni di euro.

Complessivamente gli ordini acquisiti tramite il sito sono passati da 516.000 euro nel 2005 a 1.274.000 euro nel 2006, con un aumento del 150%. In dettaglio: gli acquisti dei privati sono passati da 211.000 a 429.000 euro, quelli delle aziende da 285.000 a 795.000 euro, gli e-greetings sono più che raddoppiati raggiungendo i 50.000 euro.

Si sta lavorando attivamente per rafforzare la presenza nella grande distribuzione organizzata. La cessione è aumentata del 27% passando dai 529.000 euro del 2005 ai 674.000 del 2006. L'inserimento a metà 2005 di una persona con le competenze necessarie sta dando i primi risultati. La collaborazione con Ikea Italia si è, per la prima volta, allargata anche alla cessione dei prodotti UNICEF.

A. 3 - LASCITI E TESTAMENTI

Le somme raccolte con eredità e lasciti hanno raggiunto i 4,8 milioni di euro contro i 6,2 milioni del 2005 con una contrazione del 23% rispetto al 2005 che era stato l'anno record per i lasciti.

I lasciti e le polizze vita sono state 40 contro le 50 del 2005, mentre le pratiche in vita arrivate nel 2006 sono state 24 contro le 23 del 2005. I proventi derivanti dai lasciti hanno rappresentato il 9% dei proventi complessivi della raccolta fondi (offerte più prodotti). Il Comitato Italiano è stato preso come esempio dall'UNICEF internazionale, oltre che per i risultati, per come è riuscito a coinvolgere i volontari nella gestione di una iniziativa così delicata.

A. 4 - ONERI

Gli oneri complessivi delle attività di raccolta fondi sono stati 13,5 milioni di euro contro i 12,8 del 2005 con un aumento del 4,6 %. Rispetto al budget di previsione 2006 che era di 14,2 milioni di euro abbiamo avuto minori spese per 700.000 euro pari al 4,9%. È opportuno evidenziare che nel 2006 sono stati investiti 520.000 Euro per la campagna "5 x mille" i cui risultati a tutt'oggi non sono conosciuti e verranno comunque contabilizzati nell'esercizio successivo.

B - OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Questi gli obiettivi programmati per il 2006

Potenziare la visibilità del sito www.unicef.it	<ul style="list-style-type: none"> • 2.000.000 utenti unici
Lanciare la Campagna "Uniti per i bambini. Uniti contro l'AIDS"	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere Associazioni e ONG su una campagna di advocacy • Iniziare attività informativa e formativa con i volontari • Testare i contenuti della campagna per le attività di raccolta fondi su AIDS e bambini
Aumentare del 40% la presenza di giovani volontari a livello nazionale e il numero delle province coinvolte Potenziamento attività di <i>peers to peers</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Secondo incontro nazionale giovani volontari UNICEF • Creazione di un Forum giovani volontari per scambio di buone pratiche • Presentazione Il progetto Servizio Civile
Garantire maggiore sinergia tra sede centrale e collaboratori delle sedi locali	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione e informazione presso la sede centrale e a livello locale
Definire e potenziare il programma Scuole Amiche delle bambine e dei bambini	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro di formazione referenti scuola • Attività di formazione su metodologie partecipative anche attraverso incontri locali • Incremento degli accordi con gli Uffici Scolastici Regionali • Realizzazione Forum per docenti
Sviluppare le attività di advocacy con istituzioni e associazioni per i diritti dei bambini	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e dar seguito ad un documento di riferimento sui diritti dell'infanzia per la nuova legislatura • Aumentare la collaborazione dell'UNICEF con il Governo, le Istituzioni Nazionali e il Parlamento (Incontri con Ministri e Sottosegretari, partecipazione Tavoli Tecnici Nazionali, Osservatorio Nazionale Infanzia, Comitato Interministeriale sui diritti Umani, collaborazione con Commissione Parlamentare Infanzia) • Continuare la collaborazione con la Caritas Italiana sull'infanzia di origine straniera • Aumentare il numero della Associazioni iscritte al PIDIDA • Elaborare Rapporto PIDIDA su politiche regionali per l'infanzia, coinvolgendo tutti gli Assessorati Regionali • Partecipare alla stesura del Rapporto del Gruppo di lavoro sulla CRC • Promuovere la partecipazione dei ragazzi ad eventi nazionali e internazionali
Aumentare e migliorare la visibilità sui media e l'immagine positiva dell'UNICEF in Italia come organizzazione riconosciuta e che lavora in modo efficace	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere la copertura media almeno allo stesso livello dell'anno tsunami 2005, quantitativamente e qualitativamente, con alleanze specifiche e iniziative mirate a testate nazionali (giornali e tv) • Continuare a specializzare il lavoro con gli Ambasciatori di buona volontà, organizzando nuovi viaggi sul campo e prevedendone

- ampia copertura televisiva e mediatica
 - sviluppare la copertura media delle attività di advocacy rivolte all'infanzia in Italia
 - sistematizzare e ampliare reportistica e informazione sui progetti dell'UNICEF sul campo (adozione di progetti)
-

B.1 - PROGRAMMA SCUOLA

L'azione di advocacy intende rafforzare sostanzialmente il ruolo dell'UNICEF nel promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti, anche in Italia. Due sono i principali filoni dell'advocacy del Comitato: uno di carattere istituzionale verso le autorità centrali dello Stato (governo, parlamento, istituzioni ufficiali, ecc.) e delle Regioni, realizzando attività in stretta collaborazione con altri interlocutori (ONG, associazioni, categorie professionali, media, ecc.); l'altro, di presenza sul territorio basandosi sul volontariato e l'attivismo sociale, con un ruolo centrale per i Comitati locali.

Qui di seguito vengono sintetizzate le principali attività realizzate nel 2006:

Attività con Parlamento e Governo per stimolare la piena applicazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e informare sulle attività realizzate dall'UNICEF:

- a) per la prima volta l'UNICEF-Italia ha elaborato e presentato il documento di proposte "Per un impegno per i diritti dell'infanzia" rivolto ai partiti politici prima delle elezioni, che ha individuato le priorità d'azione per il Governo italiano sul tema (Roma, 10 marzo 2006);
- b) sono stati quindi organizzati incontri e hanno partecipato ad iniziative dell'UNICEF i principali Ministri e Sottosegretari competenti in materia d'infanzia: il Ministero della Pubblica Istruzione, della famiglia, della Solidarietà Sociale, della Giustizia, dell'Interno, degli Affari;
- c) è stata curata la partecipazione dell'UNICEF ai Tavoli di lavoro istituzionali dei quali è membro (Osservatorio Nazionale sull'Infanzia, Comitato Interministeriale sui diritti umani, Tavolo di coordinamento tra Governo e Partiti Sociali sul lavoro minorile, ecc.);
- d) è stata realizzata un'attività di lobby con il Parlamento e le Associazioni per la riforma della legge 269/98, la nuova legge ha accolto molte delle proposte avanzate;
- e) È continuato il lavoro di approfondimento sulla Giustizia minorile con l'organizzazione del Terzo Incontro sulla Giustizia minorile dedicato al tema "Quale giustizia per i minori stranieri" (Torino, 16 settembre 2006);
- f) È stata realizzata una pressione per l'istituzione della Commissione Parlamentare infanzia, e si è attivamente partecipato all'organizzazione della Giornata sui diritti dell'infanzia del 20 novembre;
- g) Collaborazione con Università (Roma, Milano, Siena, Pisa, Padova), con la Polizia di Stato, con Centri Studio, con il CNEL, con l'ANCI, con gli Ordini e le Associazioni nazionali di Magistrati, Assistenti Sociali, Avvocati, ecc. per Convegni, Seminari, Master, Scuole di specializzazione;
- h) è stato realizzato un monitoraggio continuo delle attività di Governo e Parlamento, sono stati curati documenti e relazioni sulla situazione dei bambini e degli adolescenti italiani;
- i) è stata seguita la stesura, la diffusione e i seguiti del Rapporto dell'esperto indipendente delle Nazioni unite sulla violenza sui bambini.

Politiche di alleanza con le altre Associazioni e ONG:

- a) Segretariato del Coordinamento PIDIDA (al quale stanno continuando ad aderire nuove Associazioni), con il quale è stato curato e diffuso il rapporto "Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e decentramento: l'analisi delle politiche regionali" (realizzato sulla base di un questionario inviato agli Assessorati competenti, grazie al sostegno dei Comitati Regionali), è continuato il lavoro del Gruppo sulla partecipazione (con l'organizzazione del percorso per la stesura del Piano nazionale infanzia, l'organizzazione in collaborazione con il Ministero della Solidarietà Sociale e l'Istituto degli Innocenti del Forum dei ragazzi, la partecipazione alla giornata del 20 novembre in Parlamento; è continuato il lavoro per la stesura di un documento comune sul lavoro minorile);
- b) Collaborazione nell'ambito del Gruppo di lavoro sulla CRC per la stesura del Rapporto supplementare sullo stato di attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia;
- c) Partecipazione al Gruppo Infanzia del Forum Permanente del Terzo settore e al Comitato per la tutela e la protezione dei diritti umani.

Prosecuzione della collaborazione con la Caritas Italiana

- a) Insieme ai Comitati Provinciali e Regionali ed alle sedi locali della Caritas sono state organizzate le presentazioni del Rapporto UNICEF-Caritas "Uscire dall'invisibilità, La condizione dei bambini e degli adolescenti di origine straniera in Italia";
- b) Sono stati organizzati i due convegni interregionali Centro (Roma, 26 giugno) e Nord (Modena, 29 settembre), ai quali hanno partecipato i Comitati Provinciali e Regionali per l'UNICEF, docenti, esperti, operatori, ecc. L'impostazione dei convegni ha permesso di promuovere scambi di esperienze tra i partecipanti, e di raccogliere indicazioni direttamente dagli operatori per la stesura del prossimo Rapporto.

Attività di supporto ai Comitati Provinciali e Regionali

È stata realizzata un'attività a sostegno dei Comitati Provinciali e Regionali con documenti e approfondimenti. In particolare, per la promozione della creazione di Garanti Regionali per l'Infanzia ove non ancora istituiti, attraverso la stesura di documenti di approfondimento e di emendamenti per i progetti di legge in discussione.

Partecipazione a iniziative internazionali

- a) Cura della partecipazione di rappresentanti di ragazzi italiani al J8 Summit di San Pietroburgo, coordinamento con gli altri Comitati nazionali per l'UNICEF, con la Morgan e Stanley Foundation (partner dell'UNICEF internazionale) e con il Ministero della Pubblica Istruzione;
- b) monitoraggio dei lavori del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia i lavori per la discussione del Rapporto del governo italiano e la stesura delle Osservazioni sui due Protocolli opzionali alla Convenzione sui diritti dell'infanzia;
- c) promozione della partecipazione di due ragazze coinvolte nelle attività del PIDIDA-Veneto al "Day of general discussion" organizzato dal Comitato ONU sui diritti dell'infanzia, dedicato al tema dell'ascolto dei minori, nella veste di delegate dall'Italia.

B. 2 - ATTIVITA' DI ADVOCACY A LIVELLO TERRITORIALE

Città amiche delle bambine e dei bambini

Nel mese di maggio 2006, è stato organizzato a Bologna un Convegno sulle Città Amiche delle bambine e dei bambini, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, l'ANCI Emilia Romagna e l'Associazione CAMINA per rilanciare l'attenzione sulle politiche urbane a favore dell'infanzia. Hanno partecipato sindaci e amministratori locali approfondendo le linee guida dell'UNICEF con i "9 passi per costruire città amiche dei bambini". Questo convegno vuole essere un modello replicabile in tutte le altre regione d'Italia, per promuovere con le istituzioni regionali e i singoli comuni l'iniziativa delle città amiche dei bambini. In questo contesto, è ormai prassi consolidata da parte dei Comitati Provinciali per l'UNICEF di nominare i Sindaci Difensori dell'Infanzia (nomine in aumento) con l'impegno di attuare e monitorare i "9 passi" nei propri comuni. Il Comitato Italiano è stato coinvolto in numerose iniziative in singole città che stanno promuovendo nuove politiche urbane a favore dell'infanzia. Continua la cooperazione con il Segretariato Internazionale sulle Città amiche dei bambini (presso l'IRC) e il coordinamento con altri Comitati nazionali sulla tematica.

Scuole amiche dei bambini

Per l'anno 2006-2007 la proposta educativa alle scuole ha inteso attivare un percorso di riflessione e di verifica su come i diritti enunciati dalla Convenzione vengono vissuti nella scuola e nel contesto territoriale in cui essa opera. In particolare è stato proposto un percorso di analisi dei diritti dei bambini meno vissuti nelle loro classi e nelle loro scuole.

Il progetto "Verso una scuola amica" ha previsto un'effettiva partecipazione dei ragazzi, oltre che dei dirigenti scolastici, del personale docente e non docente e dei genitori, tenendo conto anche della necessità di un confronto con la società circostante e con realtà molto diverse come quella dei Paesi in via di sviluppo nei quali l'UNICEF opera.

Il catalogo dei materiali informativi, didattici e audiovisivi è stato strutturato per facilitare il lavoro delle classi nell'individuazione del "diritto mancante".

Quest'anno è stata ripresa l'attività di formazione con i referenti Scuola UNICEF. L'incontro si è tenuto a Monteporzio Catone nei giorni 26-27-28 maggio 2006 e ha visto la partecipazione di 66 referenti.

L'incontro aveva un duplice obiettivo: illustrare le linee guida del nuovo programma scuola e elaborare strategie di azione che guidino un percorso comune verso una Scuola Amica delle bambine e dei bambini. Sulla falsariga dei "9 passi per costruire una città amica dei bambini" sono stati presentati i "9 passi

verso una Scuola Amica delle bambine e dei bambini" ed è stato proposto un lavoro di ricerca di "indicatori" e "parametri" che possano definire una "Scuola Amica delle bambine e dei bambini.

A livello locale sono stati organizzati 13 corsi di aggiornamento per insegnanti che hanno rappresentato uno spazio di approfondimento ma anche di sperimentazione di metodi e procedure adeguati per costruire una Scuola Amica.

Nell'anno 2006 sono stati siglati sette nuovi protocolli d'intesa con gli Uffici Scolastici Regionali a sostegno delle attività dell'UNICEF con le scuole.

Ospedali amici dei bambini

Tre nuovi ospedali sono stati nominati "amico dei bambini": Viterbo, Osimo e Mugello. Numerosi nuovi ospedali hanno avviato la procedura formale di riconoscimento OMS/UNICEF grazie anche ai protocolli d'intesa firmati con varie regioni. La Conferenza Stato-Regioni sulla Salute ha istituito una commissione sull'allattamento al seno nella quale l'UNICEF è stato invitato a fare parte (una novità per tali commissioni). Il lobby con il Ministero della Salute ha portato ad un preciso riferimento all'iniziativa OMS/UNICEF nei nuovi testi di legge del Governo sulla promozione della salute. È stato portato avanti il lavoro di definizione di un nuovo strumento di promozione dell'allattamento al seno sul territorio (i 7 passi). La Rete degli Ospedali Amici dei Bambini, la Consulta delle Società Scientifiche ed il Gruppo Tecnico di Valutazione degli ospedali amici dei bambini si sono riuniti per un incontro residenziale, che ha permesso una condivisione dei percorsi intrapresi e la definizione di possibili linee guida comuni sull'allattamento al seno in tutto il paese. Contatti sono stati presi con la Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) per la definizione di un protocollo d'intesa per la promozione della salute nell'età pediatrica fino all'adolescenza.

Sport amico dei bambini

Dopo alcuni mesi di negoziazioni sugli scopi e le attività da svolgere in maniera congiunta, il Comitato Italiano per l'UNICEF e la Federazione Ginnastica d'Italia (FGI) hanno siglato un Accordo di Cooperazione orientato alla messa in pratica e salvaguardia del Diritto al Giuoco, così come sancito dall'articolo 31 della CRC.

L'Accordo ha dato vita ad un Gruppo Interattivo di lavoro tra FGI e UNICEF, il quale ha partorito un progetto dal nome "È Ora di Muoverci" che intende istruire gli alunni delle scuole elementari su alcune nozioni di motricità di base che aiutino bambini, famiglie ed insegnanti ad un più corretto stile di vita. Il progetto prevede la distribuzione, in 6 Regioni Italiane ed in più di 50 Scuole, di un kit composto da: I) un poster che illustra un percorso di 5 esercizi da effettuare con una corda ad incrementi di difficoltà e frequenza; II) una corda individuale per ciascun alunno ed un'altra più lunga per esercizi in gruppo; III) due brochure, una per i genitori ed una per gli insegnanti; IV) due copie della CRC illustrata per ragazzi.

Il Progetto ha ricevuto il Patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e del Dipartimento per le Politiche Giovanili e per lo Sport. Esso si concluderà nel mese di giugno 2007 e verrà valutato da osservatori della FGI: attese sono le sue conclusioni sul miglioramento degli aspetti fisici, motori e comportamentali dei bambini che ne hanno preso parte.

Campagna globale "Uniti per i bambini. Uniti contro l'AIDS"

La Campagna 'Uniti per i bambini, Uniti contro l'AIDS' si è posta nel 2006 l'obiettivo di una piena conoscibilità e di una precisa collocazione della materia nel panorama sociale e non profit italiano: con l'entrata in servizio del Campaigner (Specialista di campagne), a partire dalla metà di marzo si è proceduto ad una strategia condivisa volta a posizionare la Campagna nel quadro delle attività esistenti in Italia in materia di infanzia e AIDS. Dopo un primo screening iniziale di attori in campo e potenzialità da esprimere, si è proceduto ad un rilancio mediatico della Campagna nei mesi di novembre e dicembre: spot televisivi e radiofonici, partnership mediatiche e culturali, campagna stampa e campagna banner, attivazione SMS solidale, costruzione pagine web ad hoc su www.unicef.it. È stato dedicato alla Campagna il *Mailing* di Natale a sostegno della Campagna presso i donatori. Si è posta molta attenzione al posizionamento istituzionale sul tema AIDS al massimo livello, con partecipazione a "Stop AIDS. Mantenere la promessa", del Ministero della Salute alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del Ministro della Salute Livia Turco, in occasione delle Giornata Mondiale contro l'AIDS del 1° dicembre. È stata effettuata una distribuzione di materiali informativi e di braccialetti ai Comitati e si è iniziata una opera di informazione all'interno dell'UNICEF dello strumento-Campagna, che presenta potenzialità sia in termini di Advocacy che di Fundraising.

Si è parimenti proceduto a prendere contatti con altre ONG per elaborare una piattaforma di obiettivi condivisi, che è stata sottoscritta da 11 delle maggiori Organizzazioni operanti in Italia in tema di AIDS, infanzia, salute, diritti e partecipazione: Amnesty International - Sezione italiana, Anlaids, Archè, Cesvi, CittadinanzAttiva, Comunità di Sant'Egidio, Croce Rossa Italiana, LILA, Medici Senza Frontiere - Italia, Save the Children - Italia, Terre des Hommes - Italia.

B. 3 - UNIVERSITA' E GIOVANI VOLONTARI

Nell'anno accademico 2005-2006 si sono realizzati 19 Corsi universitari di educazione ai diritti. Il tema centrale approfondito è stato quello dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, alla luce della necessità di sviluppare un'ampia sinergia tra le varie attività di advocacy, in stretta relazione con le priorità strategiche dell'UNICEF.

I Corsi hanno offerto spazi di formazione e riflessioni sulle tematiche che riguardano l'infanzia e l'adolescenza, ma anche sull'educazione alla mondialità, l'intercultura, lo studio delle politiche sociali ed economiche, la cooperazione allo sviluppo.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e le azioni dell'UNICEF per la sua attuazione ha avuto in questo contesto il ruolo di orientare l'analisi di specifiche problematiche e di favorire uno sguardo sempre più conforme alle esigenze di complessità delle società moderne.

Tra i vari incontri almeno una lezione è stata dedicata al tema dell'HIV/AIDS e alla Campagna globale "Uniti per i bambini. Uniti contro l'AIDS".

I Corsi universitari da sempre rappresentano un serbatoio di nuovi volontari e un'opportunità per creare una rete di contatti e di relazioni con docenti di diverse discipline, alcuni dei quali possono partecipare in qualità di relatori ai corsi di aggiornamento per docenti organizzati a livello locale.

Dopo il gradimento espresso dai giovani partecipanti al I Seminario per i giovani volontari, è stato organizzato il II incontro.

Il Seminario si è svolto nei giorni 5-6-7 ottobre 2007 a Roma, presso la sede nazionale ed ha visto la partecipazione di 64 giovani provenienti da 46 Comitati Provinciali. Al primo Seminario avevano partecipato 49 giovani provenienti da 25 Comitati Provinciali.

L'incontro ha inteso rafforzare il senso di appartenenza e accogliere istanze, suggerimenti, esperienze innovative su molteplici iniziative. Il Seminario ha visto il coinvolgimento dei giovani nella realtà di advocacy del Comitato Italiano e grande spazio è stato dato all'approfondimento del programma "Verso una Scuola Amica" e alla Campagna globale dell'UNICEF per la lotta all'HIV/AIDS.

Obiettivo specifico del Seminario è stato quello di investire sui giovani, assegnando loro un ruolo di riferimento nelle iniziative locali al fine di innescare così un prolifico processo di formazione tra pari nei gruppi di volontari dei comitati locali.

Nell'anno 2006 è stata concretizzata l'idea di costruire il Forum dei giovani volontari sul sito UNICEF, con l'obiettivo di favorire una rete di relazione e di scambio tra i giovani volontari.

B. 4 - ATTIVITA' EDITORIALI E CENTRO DOCUMENTAZIONE

A settembre 2006 è stata completata la fase di catalogazione e collocazione di tutti i materiali per il nuovo Centro documentazione, per la cui creazione all'inizio dell'anno era stata avviata una collaborazione scientifica tra il Comitato Italiano per l'UNICEF e la Scuola Speciale per Archivistici e Bibliotecari dell'Università "La Sapienza" di Roma, con la partecipazione congiunta di personale afferente al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Grazie a questa collaborazione, la Biblioteca/Centro di documentazione del Comitato Italiano per l'UNICEF è entrata a far parte del Polo "Università La Sapienza e Regione Lazio". Le biblioteche che partecipano a SBN sono infatti raggruppate in Poli locali costituiti da un insieme più o meno numeroso di biblioteche che gestiscono tutti i loro servizi con procedure automatizzate. Il catalogo del Centro documentazione UNICEF è accessibile on-line attraverso il catalogo in linea (Opac) delle Biblioteche del Servizio Bibliotecario Nazionale. A partire da ottobre fino alla fine dell'anno il Centro è stato aperto al pubblico con cadenza bisettimanale e sono stati avviati i prestiti interbibliotecari.

Per quanto riguarda l'attività editoriale è proseguita la produzione legata alla comunicazione per la raccolta fondi: quadrimestrale "Dalla parte dei bambini", *restyling* Libretto dei sorrisi, testi *mailing*, ringraziamenti, nuove schede "Adottiamo un progetto", brochure e dépliant.

È proseguita l'attività redazionale del bimestrale "il Mondodomani" che si avvale sempre di più di contributi esterni di prestigio; è stato prodotto un nuovo libro di racconti curato da Bianca Pitzorno "Pace libera tutti", presentato a Bologna in occasione di Docet, manifestazione fieristica rivolta al mondo degli insegnanti e delle biblioteche che è stato inserito nel catalogo prodotti; è proseguito il lavoro per la collana giuridica con la Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro la donna, la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, i Commenti generali n. 2 e 6 del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia; sono stati tradotti, revisionati e preparati alcuni materiali e documenti come il "Rapporto Farah UNICEF-Un ponte per...", il Rapporto Onu sulla Violenza sui minori, il documento

"Promuovere i diritti dell'infanzia - L'UNICEF e l'advocacy nei paesi industrializzati", l'impaginazione e la distribuzione del "Report UNICEF National Committees Volunteers - Perspectives, Practices and Potential"; il Bilancio sociale nella doppia versione completa e sintetica; i materiali per il programma scuola 2006-2007, comprensivi di catalogo pubblicazioni con all'interno la proposta di lavoro "I linguaggi dei diritti" e la brochure "Adottiamo un progetto". E come sempre a fine anno è stata preparata la versione italiana del Rapporto UNICEF "La condizione dell'infanzia nel mondo".

B. 5 - SITO WEB WWW.UNICEF.IT

Nel 2006 è entrato a regime il nuovo sito web del Comitato Italiano per l'UNICEF, www.unicef.it, ispirato a criteri di piena accessibilità per consentire la fruizione di contenuti e servizi a tutti gli utenti, normodotati o diversamente abili.

La scelta dell'accessibilità, la nuova veste grafica e l'arricchimento dei contenuti sono immediatamente stati percepiti positivamente dagli utenti, che hanno premiato il sito con un incremento senza precedenti nel numero dei visitatori: 3,5 milioni, ossia + 391% rispetto al 2005.

Nel medesimo arco di tempo è raddoppiato (da 1.580 a 2.930) il numero delle pagine web pubblicate su www.unicef.it, con una copertura sempre più ampia delle attività dell'UNICEF a livello internazionale, nazionale e locale.

Il nuovo sito ha accelerato il processo, già avviato in questi ultimi anni, di informatizzazione della rete dei Comitati Provinciali e Regionali dell'UNICEF: degno di nota è il fatto che sono saliti a 36 i Comitati Provinciali che utilizzano lo strumento del web per comunicare con regolarità le proprie iniziative sul territorio.

La Redazione web nel 2006 ha operato con 4 risorse umane (2 dipendenti e 2 collaboratori), di cui una dedicata al raccordo con i Comitati Provinciali e alla redazione della Newsletter per i volontari. Quest'ultima, nell'anno di riferimento, è divenuta uno strumento di comunicazione completamente integrato con il sito: sono stati effettuati nel 2006 14 invii tra ordinari e speciali ciascuno dei quali ha raggiunto circa 700 indirizzi e-mail.

B. 6 - MEDIA

Questo settore comprende tutte le attività e iniziative legate all'ufficio stampa e alle relazioni con i media, compresi settore fotografico e audiovisivo, promozioni varie con programmi radio e tv.

L'attività ordinaria di ufficio stampa segue necessariamente gli eventi e le scadenze dell'UNICEF Internazionale e del Comitato Italiano per l'UNICEF, nonché le campagne di emergenza, per loro natura non prevedibili. Nel corso del 2006 si è lavorato per consolidare i positivi risultati ottenuti durante il 2005, anno caratterizzato dalla copertura straordinaria per alcune emergenze (tsunami, Pakistan) che – fortunatamente – non si sono verificate nel 2006, con l'unica emergenza mediaticamente "pesante" rappresentata dalla crisi in Libano nel corso dell'estate (che ha avuto ottima copertura giornalistica). I risultati sono stati particolarmente positivi, in un anno "difficile" per l'UNICEF e per tutto il settore del sociale:

Presenza dell'UNICEF sui media (totale articoli e notizie su quotidiani, periodici, radio, siti-web e tv di rilevanza nazionale):

2005: 14.200 (+ 36,1% rispetto al 2004)

2006: 14.600

Principali reportage e servizi di approfondimento, numero di servizi:

2005: 72

2006: 78

Passaggi SPOT:	2005	2006
tv nazionali generalistiche	382	370
tv satellitari		1.630
passaggi di appelli/banner su TV nazionali x campagne pro-SMS		200
radio nazionali	871	567

Oltre al rapporto UNICEF di dicembre, al lancio del rapporto ONU sulla violenza sui bambini, e alle varie campagne stampa nel corso dell'anno, un elemento nuovo di particolare rilievo è rappresentato dalla copertura stampa e tv sulla Campagna AIDS e le iniziative intorno al 20 novembre 2006, con la realizzazione da parte di RAI 3 di una "giornata speciale" dedicata all'UNICEF.

È stata inoltre ampliata la gamma dei contatti con programmi televisivi non strettamente giornalistici, come già fatto nel 2005, puntando in particolare all'uso dei testimonial e Goodwill Ambassadors dell'UNICEF (vedi oltre).

Si è ulteriormente ampliata la gamma dei contatti con i vari canali satellitari e con le radio (e circuiti radio) a diffusione nazionale.

Si è rafforzata e differenziata la gamma di materiali audiovisivi disponibili, attraverso l'utilizzo di nuovi software e della postazione computer dedicata per scaricare e lavorare direttamente i materiali messi a disposizione dall'UNICEF internazionale e si è aumentata la disponibilità di materiale fotografico anche attraverso la realizzazione di alcune mostre fotografiche sulle emergenze collegate a eventi specifici.

B. 7 - GOODWILL AMBASSADORS

Dato il successo dell'azione del Comitato con i **Goodwill Ambassador**, nell'area della comunicazione e della raccolta fondi (sull'esempio positivo di Lino Banfi, testimonial del programma eredità e nel 2005 promotore della raccolta fondi per l'Eritrea, di Francesco Totti e Paolo Maldini, ecc.), si è puntato a differenziare e specializzare sempre più il lavoro, nella prospettiva di legare ciascun Ambasciatore alla promozione di un progetto o tematica, anche attraverso lo sviluppo dei viaggi sul campo.

Tre le missioni specifiche realizzate nel corso del 2006, con esiti particolarmente positivi e tuttora in corso sia in termini di raccolta fondi sia di visibilità sui media:

- Il viaggio di **Alessio Boni** in Malawi e Mozambico a inizio 2006 ha "legato" fortemente l'Ambasciatore all'UNICEF e in particolare alla Campagna HIV/AIDS, con copertura televisiva e giornalistica protratta nel corso dell'anno (e in particolare con la messa in onda del documentario realizzato in tale occasione, per 40', su Geo& Geo di RAI 3 il 20 novembre).
- Il viaggio di **Roberto Bolle** nel Sudan meridionale, realizzato nell'estate anche a seguito del coinvolgimento dell'étoile nell'iniziativa di raccolta fondi in occasione delle Olimpiadi di Torino (a febbraio), ha generato tramite la conferenza stampa a settembre una copertura televisiva a tappeto e un'ottima copertura giornalistica con un reportage dedicato su Famiglia Cristiana e con ricadute positive anche nei mesi successivi e poi nel 2007.
- Il viaggio di **Amii Stewart** a fine 2006 in Sud est asiatico, incentrato sui programmi di protezione dell'infanzia a livello regionale.

Grande successo hanno avuto gli spot realizzati con vari testimonial (Boni, Consoli, Maldini, Carlucci) per la Campagna HIV/AIDS, in particolare con la trasmissione a titolo gratuito da parte di Rai e Mediaset (spot Maldini) nel periodo novembre-dicembre.

Progetti paese (adozione di progetto) e reporting

Fondamentale ai fini della visibilità e trasparenza dell'azione dell'UNICEF per i bambini in tutto il mondo, l'attività in questo settore, strettamente intrecciata al lavoro coi media e con i testimonial, ha avuto sviluppi radicali nel corso del 2006.

Il passaggio nel 2006 a 20 progetti paese ha reso necessario un lavoro intenso a riguardo, dedicando anche una risorsa umana specifica a questa attività; dopo l'adozione del progetto Congo da parte dei Comitati dell'Emilia Romagna, molti Comitati locali hanno iniziato a sostenere specifici progetti (Toscana-Angola, Piemonte-Sudan, e via dicendo), con analoghe iniziative ed esigenze di reporting specifici e visite sul campo.

Si è lavorato nel corso dell'anno, in particolare, per aumentare e regolarizzare il lavoro di reporting su tutti i progetti paese "adottati" e su tutte le emergenze, con la produzione di report sia generici sia tagliati su misura per specifici donatori (aziende, privati). È stato anche aumentato il numero di viaggi sul campo, in particolare con gli Ambasciatori (vedi sopra). Per ognuno dei progetti paese "adottabili" sono stati realizzati vari materiali di supporto, da video specifici a rassegne fotografiche, da storie sul campo a diari di viaggio, destinati sia alle relative pagine web sul sito UNICEF sia ad uso diretto dei donatori.

A dicembre 2006 un gruppo di volontari di vari Comitati si è recato in Benin con una troupe de La7, che ha realizzato un lungo e dettagliato documentario sui programmi UNICEF di protezione dell'infanzia nel paese, in onda a fine anno sull'emittente.

I risultati notevoli (anche in termini di impatto sulla raccolta fondi) hanno portato a sistematizzare progres-

sivamente nel corso dell'anno l'attività di reporting, programmando anche ulteriori sviluppi per l'anno successivo (mostre fotografiche, report in vari formati a scadenze regolari, ecc.).

PERSONALE

L'aumento del costo del personale è dovuto principalmente all'assunzione a tempo determinato di 11 collaboratori a progetto, di cui 4 presso la sede nazionale e 7 presso i Comitati locali.

Si è inoltre incrementato il numero del personale dipendente di una unità con le funzioni di *Campaigner* nella campagna globale HIV/AIDS. A fronte di queste assunzioni ci sono state 2 cessazioni di contratti a termine.

Nel 2006 il Comitato Italiano ha intrapreso un processo di cambiamento e investimento nella gestione e nello sviluppo delle risorse umane. Si tratta di un percorso reso necessario dalle sfide sempre nuove che devono essere affrontate nel mondo non profit per poter garantire un'adeguata e costante attenzione al mondo dei sostenitori. Tale processo è iniziato con la costituzione dell'ufficio per il coordinamento dei volontari e l'accorpamento di tutte le attività di advocacy sotto la direzione di un team di persone all'interno della Direzione Generale. Lo sviluppo successivo di tale processo è a medio termine ma in grado di portare risultati operativi anche nel breve.

In estrema sintesi, questo progetto servirà per rafforzare:

- Il patrimonio di competenze;
- La motivazione delle persone;
- I modelli e gli approcci alla gestione delle risorse umane.

PROPOSTA ALLOCAZIONE RISULTATO ATTIVITA'

La previsione per il 2006 approvata dall'Assemblea del Comitato, proponeva come obiettivo dei proventi la somma complessiva di Euro 70.230.500. Il consuntivo ha raggiunto il risultato di Euro 56.147.402, inferiore del 20% rispetto a quanto atteso e inferiore del 22% rispetto al consuntivo dell'anno precedente che è stato di Euro 72.109.459.

Riguardo agli oneri troviamo un consuntivo pari ad Euro 18.952.801, inferiore del 7% rispetto alla previsione di Euro 20.318.701 e superiore del 5% rispetto all'anno precedente, che è stato di Euro 18.047.933.

Il risultato annuale delle attività del Comitato è stato di Euro 37.194.601.

La proposta che il Consiglio Direttivo rivolge all'Assemblea, unitamente all'approvazione del bilancio, è il trasferimento di fondi all'UNICEF di Euro 37.194.601, oltre a Euro 300.000 prelevati dal Fondo emergenze UNICEF ed inviati per l'emergenza in Libano. Considerata la contrazione dei proventi nel 2006, il Comitato non opera accantonamenti ai fondi di emergenza e di funzionamento.

PRINCIPALI EVENTI ACCADUTI DOPO IL 1 GENNAIO 2007

Programma "5 x mille"

L'Agenzia delle Entrate ha reso noto nel mese di giugno 2007 i dati sulle scelte degli italiani sulla destinazione del "5 x mille". Il Comitato Italiano per l'UNICEF è risultato primo tra le migliaia di Onlus con 235.311 firme. L'importante risultato economico conseguente, che non è ancora noto, verrà iscritto nell'esercizio successivo.

Campagna globale "Uniti per i bambini. Uniti contro l'AIDS"

Nel 2007 la Campagna mondiale "Uniti per i bambini. Uniti contro l'AIDS" ha promosso una intensa mobilitazione pubblica insieme alle altre Organizzazioni aderenti alla Campagna in Italia.

È stato allestito un sito ad hoc della Campagna: www.unitiperibambini.it. In 1.200 piazze il 14 e 15 aprile è stata lanciata una petizione per ribadire al Governo italiano le richieste internazionali e gli impegni dell'Italia in tema di AIDS e infanzia. Le firme raccolte ad oggi sono oltre 300.000. Molti monumenti italiani sono stati "vestiti" con i colori della Campagna; tra questi, grande effetto scenico ha avuto il Colosseo, a Roma, che ha contribuito a veicolare la notizia anche tramite il sito internazionale www.unicef.org.

Stabilizzazione collaboratori

Grazie alla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria per il 2007) il Comitato Italiano per l'UNICEF ha proceduto, di concerto con le rappresentanze sindacali, all'assunzione a tempo indeterminato (3 full time e 23 part time) di 26 collaboratori a progetto di cui 9 presso la sede nazionale e 17 presso le sedi dei comitati provinciali. Questa operazione ha rafforzato l'azione dell'UNICEF in Italia e ha permesso di risolvere situazioni contrattuali che potevano generare un maggior onere per il Comitato Italiano.

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus
Via Palestro, 68
00185 Roma
tel. 06478091
fax 0647809270
www.unicef.it
comitato@unicef.it